

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Aggiornato al 15 dicembre 2009

1 L'ISTITUZIONE LICEALE "BINEL - VIGLINO"	2	8 ORGANIZZAZIONE DELL' ATTIVITA' DIDATTICA	17
2 FINALITA' EDUCATIVE E FORMATIVE	3	8.1 CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLE CLASSI	17
3 INDIRIZZI DI STUDIO	4	8.2 ORARIO DELLE LEZIONI	17
3.1 IL LICEO LINGUISTICO MODERNO	4	8.3 ATTIVITA' DIRECUPERO	17
3.2 IL LICEO SCIENTIFICO	5	8.4 SUPPORTO A STUDENTI IMPEGNATI IN ATTIVITA' CULTURALI O SPORTIVE	18
3.3 IL LICEO DELLE SCIENZE SOCIALI	6	9 VALUTAZIONE	19
4 QUADRI ORARI	7	9.1 VERIFICHE	19
4.1 IL LICEO LINGUISTICO	7	9.2 MISURAZIONE DEGLI ESITI DELLE PROVE	19
4.2 IL LICEO SCIENTIFICO	8	9.3 COMUNICAZIONE DELLE VALUTAZIONI ALLE FAMIGLIE	20
4.3 IL LICEO DELLE SCIENZE SOCIALI	9	9.4 CRITERI DI VALUTAZIONE IN SEDE DI SCRUTINIO FINALE DEL II QUADRIMESTRE	20
5 L'OFFERTA FORMATIVA	10	9.5 VOTO DI CONDOTTA	21
5.1 QUOTA NAZIONALE E QUOTA RISERVATA ALLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE	10	9.6 ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO	21
5.2 CURRICULA DISCIPLINARI	10	9.7 ATTRIBUZIONE DEL CREDITO FORMATIVO	22
5.3 CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE	11	10 EDUCAZIONE ALLA SALUTE	23
5.3.1 PET (Preliminary English Test) e FCE (First Certificate in English)	11	10.1 ATTIVITA' REALIZZATE	23
5.3.2 ZD (Zertifikat Deutsch) e GZ (Goethe Zertifikat)	11	10.1.1 Sportello di ascolto	23
5.4 PATENTE EUROPEA DEL COMPUTER (ECDL)	11	10.1.2 Prevenzione contro il fumo	23
5.5 CERTIFICATO DI IDONEITA' ALLA GUIDA DEL CICLOMOTORE	11	11 ORIENTAMENTO	24
5.6 STAGE CURRICULARE DELLE SCIENZE SOCIALI	12	11.1 ORIENTAMENTO IN ENTRATA	24
5.7 VIAGGI DI ISTRUZIONE	12	11.2 ORIENTAMENTO IN USCITA	24
5.7.1 Stages linguistici	12	11.3 PROGETTI DISCIPLINARI PER L'ORIENTAMENTO	25
5.7.2 Visite d'istruzione	12	12 RAPPORTI CON IL TERRITORIO	26
5.8 PROGETTI BILINGUI	13	13 ORGANIZZAZIONE FUNZIONALE	27
5.9 PROGETTO ESABAC	13	13.1 DIRIGENTE E STAFF DIRIGENZIALE	27
5.10 PROGETTI DI MATEMATICA, FISICA E SCIENZE NATURALI NELL' INDIRIZZO SCIENTIFICO	13	13.2 IDOCENTI	27
5.11 PROGETTO LABORATORIO TEATRALE	13	13.3 DIPARTIMENTI	27
6 NUOVE TECNOLOGIE	14	13.4 CONSIGLI DI CLASSE	27
7 PROGETTAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA	15	13.5 GRUPPI DI PROGETTO	27
7.1 PROGETTAZIONE CURRICOLARE	15	14 ALLEGATI	28
7.2 PROGETTI DIDATTICO-EDUCATIVI	15	REGOLAMENTO VIAGGI DI ISTRUZIONE	29
7.3 INTEGRAZIONE ALUNNI DISABILI	15	REGOLAMENTO INTERNO DELL'ISTITUZIONE	33
7.4 ALUNNI CON DSA (DISTURBO SPECIFICO DI APPRENDIMENTO)	16	CARTA DEI SERVIZI	41

1 L'ISTITUZIONE LICEALE "BINEL - VIGLINO"

L'Istituzione scolastica di istruzione scientifica, linguistica e sociale è nata nel 2000. Essa è il risultato dell'applicazione della legge regionale in materia di autonomia scolastica, che stabilisce parametri dimensionali precisi per il conferimento della personalità giuridica e dell'autonomia alle istituzioni scolastiche.

Così, il Liceo Scientifico "Maria Ida Viglino" di Pont-Saint-Martin, con la sua sezione staccata di Saint-Vincent e il Liceo Linguistico e delle Scienze Sociali "Lino Binel" di Verrès sono diventati un'unica istituzione, con un bacino di utenza che abbraccia quattro comunità montane.

Oggi abbiamo dunque un'unica istituzione scolastica che si articola in tre indirizzi di studio: linguistico, scientifico e delle scienze sociali. Nelle sedi di Pont-Saint-Martin e di Saint-Vincent sono dislocati i corsi del liceo scientifico, a Verrès è possibile frequentare il liceo linguistico e quello delle scienze sociali.

In ciascuno dei corsi attivati si perseguono gli obiettivi didattici ed educativi generali dell'istituzione e quelli specifici di ogni indirizzo, indicati nel presente documento.

L'offerta formativa potrà essere integrata ed ampliata con l'attivazione di nuovi indirizzi di studio, di corsi post-diploma e di altra natura, compatibili con le esigenze del bacino di utenza dell'istituzione e con la normativa vigente.

I caratteri fondamentali e gli elementi unificanti dell'Istituzione possono essere riassunti nella parola *licealità*. Essa designa l'intenzione di fornire una solida preparazione di base ed un'ampia gamma di competenze, funzionali sia alla prosecuzione degli studi a livello universitario o post-secondario sia all'inserimento nel mondo del lavoro. In un'ottica più generale si vogliono preparare gli studenti ad affrontare la rapida obsolescenza delle tecnologie, la necessità del cambiamento, la variabilità del mercato del lavoro.

La licealità viene garantita da:

- presenza di discipline distribuite in modo equilibrato nei diversi ambiti (linguistico-letterario, storico-antropologico, scientifico-sperimentale);
- scelte metodologiche volte a sviluppare la capacità di operare confronti, impostare problemi, analizzare la realtà in modo critico;
- approccio alle discipline che consenta di coglierne i fondamenti epistemologici
- consapevolezza dell'unitarietà del sapere che si manifesta nella capacità di acquisire i nessi tra i diversi ambiti disciplinari.

2 FINALITA' EDUCATIVE E FORMATIVE

Le finalità dell'Istituzione riguardano sia il versante della formazione alla convivenza civile e alla cittadinanza consapevole sia la trasmissione di conoscenze e la promozione di competenze e capacità nei diversi campi del sapere, in un clima educativo rivolto alla promozione del successo formativo.

Quest'ultimo è l'esito di una scuola attenta ai processi educativi, aperta agli interessi e alle motivazioni espresse dagli studenti, capace di comunicare con le famiglie dichiarando con chiarezza i propri obiettivi.

Il profilo di studente e di studentessa che questa scuola vuole promuovere si fonda dunque sulle seguenti grandi finalità:

Autonomia

Favorire in ciascun alunno lo sviluppo del processo di maturazione e la consapevolezza delle potenzialità personali, della gamma delle loro applicazioni e delle prospettive possibili.

Responsabilità

Promuovere nello studente il senso di responsabilità rispetto al proprio processo di apprendimento, nello spirito di una crescita comune all'interno del gruppo classe e conseguita mediante il coinvolgimento diretto di ognuno nel dialogo educativo.

Cittadinanza

Concorrere alla formazione del senso di cittadinanza con l'acquisizione di una mentalità aperta all'integrazione, nella consapevolezza della propria identità e con la promozione di atteggiamenti tesi a contribuire concretamente alla crescita personale e delle comunità di appartenenza.

Multiculturalità

Alimentare una mentalità aperta al dialogo costruttivo e al confronto con altre opinioni, sensibilità e culture, con la comprensione e il rispetto delle reciproche differenze e salvaguardando al contempo una chiara consapevolezza della propria identità e dei propri valori.

Senso critico

Rafforzare il senso della complessità in rapporto al mondo contemporaneo, affinando le capacità critiche e di espressione delle proprie opinioni in modo consapevole, coerente ed efficace.

Bagaglio culturale

Acquisire un bagaglio di conoscenze, competenze e capacità che rappresenti il punto di partenza per sviluppare il desiderio di conoscere attraverso un continuo confronto e dibattito.

Metodo di studio

Impadronirsi di un metodo di studio e delle tecniche di base necessari a consentire il possesso di competenze e capacità definite nell'ambito della programmazione didattica.

3 INDIRIZZI DI STUDIO

Pur nell'unitarietà della proposta liceale, l'istituzione offre tre diversi indirizzi di studio, ciascuno con specificità e caratteristiche proprie.

3.1 IL LICEO LINGUISTICO MODERNO

Tale percorso fornisce un titolo di studio che consente l'accesso a tutte le facoltà universitarie ed ai corsi di formazione post-secondaria. Esso prevede i seguenti sbocchi professionali: incarichi e impieghi che richiedano una preparazione specifica nel campo delle lingue straniere, oppure occupazioni presso aziende pubbliche o private che, senza esigere una formazione rigorosamente tecnica, prevedano la conoscenza delle lingue straniere come requisito essenziale (sette turistico, congressuale).

Le finalità dell'indirizzo sono:

- acquisire competenze comunicative attraverso la scoperta di sistemi linguistici nuovi;
- favorire la formazione umana e culturale mediante il contatto con varie realtà culturali, anche attraverso la riflessione ed il confronto con un diverso sistema linguistico, nella prospettiva dell'integrazione europea;
- educare alla ridefinizione dei propri atteggiamenti nei confronti del diverso da sé;
- abbattere i pregiudizi per favorire la comprensione interculturale e la consapevolezza di essere cittadini europei;
- sviluppare la coscienza della matrice comune delle lingue e delle culture europee.

Il piano di studi è caratterizzato da:

- un biennio in cui già si delineano le discipline dell'area di indirizzo, pur all'interno di un insieme di materie comuni al biennio degli altri indirizzi che favorisce il passaggio da un indirizzo all'altro, ma al contempo offre competenze generali che permetteranno una maggiore specializzazione durante il triennio;
- un triennio fortemente caratterizzato dalle discipline di indirizzo, che forniscono una preparazione specifica nel campo delle lingue straniere moderne, mentre le altre discipline contribuiscono a garantire una solida formazione liceale complessiva;
- un piano orario strutturato in maniera flessibile, così da consentire:
 - la scelta fra alcune discipline opzionali (nel triennio), sia come approfondimento dell'area di indirizzo sia come materie complementari al curriculum obbligatorio;
 - lo svolgimento modulare di alcune discipline (il raggruppamento di un certo numero di ore, in un periodo limitato dell'anno scolastico);
 - la compresenza di più docenti nella stessa classe (per la realizzazione di attività particolari o per consentire il recupero o il potenziamento di alcune materie).

In sintesi

Per l'indirizzo linguistico l'istituzione punta sulla qualità dell'insegnamento anche avvalendosi sia di un laboratorio con materiali audiovisivi e strumenti multimediali sia del contributo fondamentale e imprescindibile dei lettori di madre lingua inglese e tedesca.

L'organizzazione di stages e scambi con Francia, Inghilterra e Germania è condivisa e vissuta dagli studenti e dalle loro famiglie come attività integrata nel curriculum ed è oggetto di valutazione da parte dei Consigli di classe e degli insegnanti coinvolti.

Tableau des séjours linguistiques faisant partie du curriculum de la section linguistique

Classe de 3ème 2 semaines dans un pays francophone (Esabac) + 1 semaine dans un pays anglophone

*Classe de 4ème 2 semaines dans un pays francophone (Esabac) + **

*Classe de 5ème 1 semaine dans un pays francophone (Esabac) + **

**Le séjour linguistique et culturel dans un pays germanophone d'une durée d'une semaine sera effectué lors de la quatrième ou de la cinquième année selon les exigences didactiques et d'organisation de notre établissement.*

3.2 IL LICEO SCIENTIFICO

Tale percorso fornisce un titolo di studio che consente l'accesso a tutte le facoltà universitarie ed ai corsi di formazione post-secondaria. Esso prevede i seguenti sbocchi professionali: impieghi e incarichi che richiedano un buon livello di conoscenze matematico/scientifiche e capacità di adeguarsi a situazioni in cambiamento.

Le finalità dell'indirizzo sono:

- offrire un'articolata ed ampia visione del reale e dell'esperienza umana in ambito scientifico e umanistico;
- stimolare all'uso del metodo scientifico inteso come individuazione, formulazione, risoluzione e formalizzazione di problemi;
- sviluppare le potenzialità deduttive ed induttive nel percorso di apprendimento;
- far acquisire la capacità di ricostruire un percorso logico o un testo in maniera coerente e originale in presenza di variabili complesse;
- far progredire l'abitudine alla chiarezza espositiva ed al rigore logico e linguistico.

Il piano di studi è caratterizzato da:

- un biennio in cui già si delineano le discipline dell'area di indirizzo, pur all'interno di un insieme di materie comuni al biennio degli altri indirizzi che favorisce il passaggio da un indirizzo all'altro, ma al contempo offre competenze che permetteranno una maggiore specializzazione durante il triennio;
- un triennio caratterizzato da un sostanziale equilibrio fra le discipline dell'area matematico/scientifico/filosofica e quelle dell'area letterario/storico/linguistica;
- un piano orario strutturato in maniera da consentire:
 - l'uso dei laboratori;
 - lo svolgimento di progetti pluridisciplinari.
- un potenziamento della disciplina Matematica nel triennio

Nelle classi del biennio e del triennio vengono inoltre proposti progetti caratterizzanti il curriculum di matematica, fisica e scienze naturali con le seguenti finalità:

- a) potenziare l'attività pratica presso strutture altamente qualificate;
- b) far conoscere le offerte di carattere scientifico presenti sul territorio sia regionale sia nazionale e sfruttarne le risorse sia umane sia tecniche;
- c) far comprendere le relazioni e l'interdipendenza delle discipline scientifiche.

L'insegnamento delle discipline scientifiche si avvale, inoltre, dei laboratori di scienze e di fisica con attività di tipo dimostrativo. Sono inoltre organizzate visite a laboratori esterni alla scuola per approfondire parti di programma con esperienze mirate (ad esempio collaborazione con l'osservatorio astronomico della Valle d'Aosta, stage di biotecnologia a Bologna, attività sperimentali al Planetario e al Museo delle Scienze di Torino o Milano).

In sintesi

L'indirizzo scientifico propone un avvicinamento ai tratti fondanti del sapere scientifico, senza tuttavia arrivare ad una rigida specializzazione, ma alimentando l'interesse anche verso l'arte e le discipline storico-umanistiche, armonizza i diversi saperi e linguaggi perseguendo le finalità che caratterizzano l'unitarietà della formazione liceale, ampia e polivalente.

3.3 IL LICEO DELLE SCIENZE SOCIALI

Tale percorso fornisce un titolo di studio che consente l'accesso a tutte le facoltà universitarie ed ai corsi di formazione post-secondaria. Esso prevede i seguenti sbocchi professionali: impieghi che richiedano la padronanza di capacità relazionali e di comunicazione interpersonale nonché flessibilità nel cogliere le politiche organizzative di un ente pubblico o privato. Negli ultimi anni in Valle d'Aosta il Terzo settore si è rivelato essere una realtà economica e lavorativa di rilievo: le imprese sociali che operano nella nostra regione stanno offrendo nuove opportunità di inserimento lavorativo a giovani diplomati oltretutto ai laureati, con una prevalenza di assunzioni al femminile.

Le finalità dell'indirizzo sono:

- acquisire gradualmente una mentalità scientifica attraverso l'abitudine a formulare ipotesi di ricerca e a riflettere criticamente, anche allo scopo di rilevare errori che stimolino nuovi approfondimenti;
- conoscere la metodologia della ricerca e gli strumenti per l'osservazione e l'analisi del territorio e dell'ambiente sociale;
- saper riconoscere e analizzare aspetti della società contemporanea utilizzando i diversi approcci delle scienze sociali allo scopo di imparare a problematizzare e riflettere sulla realtà;
- sapersi orientare all'interno della complessità, attraverso la conoscenza teorica e il contatto esperienziale con differenti realtà sociali;
- saper riconoscere la complessità della comunicazione ed impostare diverse strategie relazionali a seconda dei contesti.

Il piano di studi è caratterizzato da:

- un biennio in cui già si delineano le discipline dell'area di indirizzo pur all'interno di un insieme di materie comuni al biennio degli altri indirizzi che favorisce il passaggio da un indirizzo all'altro, ma al contempo offre competenze che permetteranno una maggiore specializzazione durante il triennio;
- un triennio fortemente caratterizzato dalle discipline di indirizzo che forniscono una preparazione specifica nel campo delle scienze sociali. Le altre discipline contribuiscono a garantire una formazione liceale significativa;
- lo svolgimento di uno *stage* nelle classi terza e quarta, inteso come tassello centrale del curriculum e momento di alto valore formativo che ha la finalità di ridurre la divaricazione fra formazione, istruzione e lavoro;
- un piano orario strutturato in maniera flessibile, così da consentire:
 - la scelta fra alcune discipline opzionali (nel triennio), sia come approfondimento dell'area di indirizzo sia come materie complementari al curriculum obbligatorio;
 - lo svolgimento modulare di alcune discipline (il raggruppamento di un certo numero di ore, in un periodo limitato dell'anno scolastico);
 - la compresenza di più docenti nella stessa classe (per la realizzazione di attività particolari o per consentire il recupero o il potenziamento di alcune materie).

In sintesi

Il liceo delle scienze sociali ha la finalità di orientare alla complessità del reale e alla lettura critica della società contemporanea. L'obiettivo di questo indirizzo liceale è quello di contribuire a sviluppare consapevolezza e chiarezza rispetto alle confusioni e alle banalizzazioni derivanti da una divulgazione spesso approssimativa di queste discipline.

Viene proposto l'insegnamento dei linguaggi e degli strumenti metodologici della psicologia, della sociologia, dell'antropologia, delle scienze della formazione al fine di condurre progressivamente lo studente a muoversi tra le varie discipline dell'area sociale, a coglierne i diversi contributi per comprendere temi e problemi affrontati in modo interdisciplinare.

4. QUADRI ORARI

4.1 IL LICEO LINGUISTICO

MATERIE	CLASSI				
	I	II	III	IV	V
AREA DELL'EQUIVALENZA	ore settimanali				
Religione o Attività Alternative	1	1	1	1	1
Italiano	4	4	3,5	3	3
Francese	4	4	3,5	3	3
Storia e Geografia	3	3	-	-	-
Filosofia	-	-	3	3	3
Storia	-	-	2+1*	2+1*	2+1*
Lingua straniera (Inglese)	3(1c)^a	3(1c)^a	4(1c)^a	4,5(1c)^a	4(1c)^a
Matematica	3	3	3	3	3
Scienze Sperimentali e Fisica	-	-	2	2	2
Scienze della Terra	2	2	-	-	-
Linguaggi non Verbali e Multimediali	1+1^b	1+1^b	-	-	-
Educazione Motoria	2	2	2	2	2
Storia dell'arte	-	-	2	2	2
AREA DI INDIRIZZO					
Latino	4	4	-	-	-
Lingua Straniera 3 (tedesco)	3(1c)^a	3(1c)^a	4(1c)^a	4,5(1c)^a	4(1c)^a
Area dell'integrazione^c	2	2	2	2	2
Totale ore settimanali	33	33	33	33	33

* Compresenza fra Diritto/Economia e Storia

^a di cui 1 ora settimanale in compresenza con il conversatore di lingua straniera (inglese e tedesco).

^b di cui 1 ora settimanale in compresenza con le altre discipline.

^c Biennio: materie (annualmente definite) che integrano le discipline di indirizzo;

Triennio: in III e IV scelta fra materie non presenti nel curriculum obbligatorio (latino, musica, statistica), in V un'ora di italiano e un'ora di francese per 1 quadrimestre, un'ora di tedesco ed un'ora di inglese per l'altro quadrimestre.

4.2 IL LICEO SCIENTIFICO

MATERIE	CLASSI				
	I	II	III	IV	V
	ore settimanali				
Religione o Attività Alternative	1	1	1	1	1
Lingua e lettere italiane	4	4	4	3	4
Lingua e letteratura francese	4	4	4	3	4
Lingua e lettere latine	4	5	4	4	3
Lingua e letteratura inglese	3	4	3	3	4
Storia	3	2	2	2	3
Geografia	2	-	-	-	-
Filosofia	-	-	2	3	3
Scienze naturali, chimica e geografia	3	4	4	4	3
Fisica	-	-	2	3	3
Matematica	5	4	3	3	3
Disegno	2	2	2	2	2
Educazione Fisica	2	2	2	2	2
Totale ore settimanali	33	32	33	33	35

4.3 IL LICEO DELLE SCIENZE SOCIALI

MATERIE	CLASSI				
	I	II	III	IV	V
AREA DELL'EQUIVALENZA	ore settimanali				
Religione o Attività Alternative	1	1	1	1	1
Italiano	4	4	3,5	3,5	3
Francese	4	4	3,5	3,5	3
Storia	3	3	2+1*	2+1*	2
Filosofia	-	-	3	3	3
Storia dell'Arte	-	-	2	2	2
Lingua straniera (Inglese)	3	3	3	3	3
Diritto/Economia	-	-	1+1*	1+1*	1+1*
Matematica	3	3	3	3	3
Scienze Sperimentali	-	-	2	2	2
Scienze della Terra	2	2	-	-	-
Linguaggi non Verbali e Multimediali	1+1^a	1+1^a	-	-	-
Educazione Motoria	2	2	2	2	2
AREA DI INDIRIZZO					
Scienze Sociali	3	3	5	5	5+1*
Latino	2	2	-	-	-
Disegno	2	2	-	-	-
Area dell'integrazione^b	2	2	2 (opz.)	2	2
Totale ore settimanali	33	33	33	33	33

* Compresenza fra Diritto/Economia e Storia o fra Diritto/Economia e Scienze Sociali

^a di cui 1 ora settimanale in compresenza con le altre discipline.

^b Biennio: materie (annualmente definite) che integrano le discipline di indirizzo;

Triennio: in III e IV scelta fra materie non presenti nel curriculum obbligatorio (latino, musica, statistica), in V un'ora di italiano e un'ora di francese

5. L'OFFERTA FORMATIVA

L'offerta formativa dell'Istituzione prevede per tutti gli studenti l'opportunità di raggiungere gli obiettivi generali e specifici previsti nel presente documento e contempla attività di recupero progettate e realizzate a favore degli allievi in difficoltà, sulla base delle vigenti disposizioni e del regolamento dell'istituzione.

Essa si realizza attraverso attività didattiche ed educative così articolate.

- Quota nazionale dei curricula disciplinari previsti per ogni indirizzo attivato con le variazioni locali per gli indirizzi per cui sono previste (variazioni del 15%)
- PEI (piano educativo individualizzato per studenti disabili)
- Progetto speciale di integrazione culturale e linguistica "Apprendimento di italiano L2 per alunni di recente immigrazione della fascia di età 15-18 anni" effettuato in base all'accordo di rete con altre scuole e enti regionali.
- Corsi per il conseguimento delle certificazioni di competenze conferite da enti esterni all'istituzione (certificazioni linguistiche, patente europea del computer, certificato di idoneità alla guida del ciclomotore)
- Stages curriculari e stages linguistici
- Visite di istruzione e uscite didattiche

L'Istituzione è disponibile a supportare gli alunni che si avvalgono dei programmi di Intercultura e si impegna a mantenere i contatti con le scuole di provenienza e di destinazione, al fine di agevolare il trasferimento temporaneo di tali studenti presso altre scuole ed il reinserimento nella Istituzione.

5.1 QUOTA NAZIONALE E QUOTA RISERVATA ALLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE

Secondo quanto previsto dall'art. 3 comma 2 del DM 26 giugno 2000, n.234 (Regolamento recante norme sui curricula delle istituzioni scolastiche) ed ai sensi dell'art. 8 del Decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n.275, le istituzioni scolastiche possono modificare il monte-ore delle discipline (che viene preso in considerazione come monte-ore annuale) in relazione a specifiche esigenze. Tali modifiche possono riguardare fino al 20% del curriculum.

Nel triennio dei tre indirizzi, questa possibilità è stata utilizzata per modificare parzialmente il curriculum approvato dal ministero.

Nel triennio del liceo scienze sociali, si è deciso di utilizzare la quota di flessibilità (66 ore annuali per la terza e la quarta, 33 per la quinta) per rafforzare le seguenti discipline: scienze sociali (più 33 ore annuali per tutto il triennio), italiano e francese (più 16,5 ore annuali per ognuna delle discipline, nelle classi terze e quarte), riducendo proporzionalmente il monte ore delle altre discipline.

Nel liceo linguistico moderno la stessa quota di flessibilità è invece usata per rafforzare le seguenti materie: matematica (più 33 ore annuali per tutto il triennio), italiano e francese (più 16,5 ore annuali per ognuna delle discipline, nella classe terza), inglese e tedesco (più 16,5 ore annuali per ognuna delle discipline, nella classe quarta), sempre diminuendo proporzionalmente il monte ore delle altre discipline.

Nel liceo scientifico la quota di flessibilità è usata per rafforzare la matematica nella classe quinta (più 33 ore annuali) e nella classe quarta (più 30 ore annuali), diminuendo proporzionalmente il monte ore delle altre discipline.

5.2 CURRICULA DISCIPLINARI

Ogni docente definisce all'inizio di ciascun anno scolastico, sulla base delle decisioni prese nei consigli di classe e nei dipartimenti, obiettivi, saperi essenziali, metodologie, criteri e strumenti di valutazione che esplicita nel PIANO DI LAVORO ANNUALE, liberamente consultabile presso la segreteria dell'Istituzione.

5.3 CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE

Questa Istituzione scolastica riconosce non solo il valore delle competenze linguistiche, ma anche l'importanza di fornire agli studenti una certificazione riconosciuta ed accettata da altre istituzioni formative (università, ecc.) e dal mondo del lavoro.

L'Istituzione si è dunque attivata, stipulando le necessarie convenzioni, per permettere agli studenti interessati di affrontare gli esami, presso enti quali l' Alliance Française, il Goethe Institut e l' English Centre, che rilasciano attestati di conoscenza della lingua francese, tedesca e inglese **riconosciuti a livello europeo**, in quanto rispondenti a precisi standard, che definiscono diversi livelli di conoscenza linguistica.

La certificazione finale è riconosciuta dalla scuola come credito formativo.

Per sostenere gli studenti che intendano affrontare questo genere di esame per la lingua inglese e tedesca possono essere organizzati corsi pomeridiani volti a consolidare gli apprendimenti curriculari.

5.3.1 PET (Preliminary English Test) e FCE (First Certificate in English)

Un corso di lingua inglese rivolto ai ragazzi del triennio dell'Istituzione e agli studenti esterni dell'ISITIP viene organizzato in funzione del conseguimento della certificazione del livello di competenza B1 (*independent user*)¹. Questo si ottiene superando il PET, un esame amministrato dal *Local Examination Syndicate* dell'Università di Cambridge.

Viene inoltre organizzato un corso per il conseguimento del livello di competenza B2 (*independent user vantage*) che si ottiene superando l'FCE, amministrato dallo stesso ente del PET.

Gli insegnanti titolari dell'Istituzione si occupano delle abilità di *Reading, Writing and Grammar*. Per ciò che concerne le abilità di *Speaking and Listening*, la docenza viene affidata ad un insegnante di madre lingua.

5.3.2 ZD (Zertifikat Deutsch) e GZ (Goethe Zertifikat)

Nel corso del triennio agli alunni viene offerta l'opportunità di sostenere l'esame di certificazione esterna detto **"Zertifikat Deutsch"** corrispondente al **livello B1** del Quadro di Riferimento Europeo. Per le eccellenze è possibile effettuare la certificazione "Goethe Zertifikat", corrispondente al livello B2. La preparazione al corso avviene sia durante le ore curricolari che in corsi pomeridiani ed è gestita dall'insegnante di classe e dall'insegnante madrelingua.

5.4 PATENTE EUROPEA DEL COMPUTER (ECDL)

L'istituzione è convenzionata con l'ISITIP di Verrès per il conseguimento della Patente Europea del computer, che certifica l'acquisizione di competenze di base nell'uso dell'elaboratore elettronico. La certificazione finale è riconosciuta a livello europeo.

5.5 CERTIFICATO DI IDONEITÀ ALLA GUIDA DEL CICLOMOTORE

Le istituzioni scolastiche sono tenute, ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 9/02, ad organizzare, su richiesta delle famiglie, i corsi per il conseguimento del certificato di idoneità alla guida del ciclomotore.

Questa istituzione offre ai propri studenti la possibilità di seguire tale corso articolato in 20 ore, di cui 12 in orario extracurricolare (4 ore sulle norme di comportamento, 6 sulla segnaletica e 2 di educazione al rispetto della legge).

Altre 8 ore sono invece inserite nel curriculum, nell'ambito della educazione alla convivenza civile, previste da decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 30 giugno 2003 e rivolte a tutto il gruppo classe.

¹ Cfr. per i livelli, confrontare il quadro europeo di riferimento proposto dal Consiglio d'Europa

5.6 STAGE CURRICULARE DELLE SCIENZE SOCIALI

Nel triennio delle scienze sociali gli allievi partecipano ad uno stage di osservazione presso enti esterni, pubblici o privati, durante il quale i ragazzi non svolgono attività lavorative, ma sono impegnati nell'analisi e nella comprensione "sul campo" delle tematiche che hanno studiato in aula.

Per la classe terza, il tema dello stage riguarda l'area della comunicazione sia dal punto di vista dell'apprendimento di una lingua straniera sia dal punto di vista dello studio dei mezzi di comunicazione più diffusi quali i giornali e le televisioni. Gli allievi, nel corso del secondo quadrimestre, si recano in una città della Gran Bretagna dove seguono corsi di lingua inglese, soggiornano presso famiglie anglofone e prendono parte a lezioni dedicate all'analisi di alcuni dei più significativi quotidiani locali.

Per quanto riguarda la classe quarta, il tema dello stage è quello della formazione. I ragazzi, generalmente nel mese di aprile, effettuano una settimana di stage presso alcune scuole del territorio. Oggetto di osservazione sono l'educazione e la formazione, in particolare dei bambini della scuola primaria e dell'infanzia, ma non sono escluse esperienze presso enti che si occupano di formazione degli adulti.

Le condizioni necessarie per la progettazione e la realizzazione dello *stage* curricolare sono :

- attivazione dell'intero Consiglio di Classe per programmare l'attività;
- individuazione, all'interno dell'istituzione scolastica, di un referente (funzione strumentale) che si occupi di stabilire rapporti e convenzioni con gli Enti esterni del territorio;
- collaborazione diretta ed attiva con un referente esterno per salvaguardare le finalità formative dell'esperienza;
- individuazione di criteri di valutazione sull'intera attività di laboratorio che prevede : A) una fase di preparazione, B) una fase di attività sul campo, C) una fase conclusiva di riflessione sul lavoro svolto.

5.7 VIAGGI DI ISTRUZIONE

Rientrano nella categoria dei viaggi di istruzione le iniziative che portano gli studenti a svolgere attività didattiche e/o culturali all'esterno della scuola della durata di più giorni e che richiedono solitamente un cospicuo impegno organizzativo ed economico, sia per la scuola sia per le famiglie.

Sono da annoverarsi tra questo genere di iniziative gli stages linguistici, i progetti bilingui in Francia o in altre realtà francofone, le visite a città scelte per il loro valore storico ed artistico.

Nel corso del quinquennio sono previsti di norma tre viaggi di istruzione di questo tipo, solitamente uno nel biennio e due nel triennio.

5.7.1 Stages linguistici

L'istituzione organizza soggiorni-studio in paesi di lingua inglese e di lingua tedesca.

I soggiorni-studio all'estero sono oggetto di valutazione da parte del Consiglio di Classe e perseguono i seguenti obiettivi:

- miglioramento delle abilità linguistiche, in particolare della comprensione e della produzione orali;
- conoscenza del contesto socio-culturale del paese ospitante e conseguente capacità di interagire con contesti inconsueti;
- promozione dell'autostima ed ampliamento del proprio bagaglio culturale attraverso il confronto con situazioni estranee al contesto socio-linguistico di appartenenza.

Gli *stages* all'estero si svolgono con modalità diverse a seconda del progetto formulato dal Consiglio di Classe: possono consistere in soggiorni-studio con frequenza di corsi di perfezionamento linguistico o scambi di classi centrati sull'osservazione partecipe di istituzioni e situazioni capaci di fornire l'opportunità di confronto con il paese di origine e quello ospitante.

5.7.2 Visite d'istruzione

Le visite di istruzione a città di interesse storico ed artistico o a sedi di interesse scientifico sono in genere riservate agli studenti delle classi quarte e quinte. Le destinazioni possono essere sia città italiane sia europee, scelte in relazione soprattutto alla programmazione didattica di discipline come la storia dell'arte, la storia o le letterature, le scienze.

5.8 PROGETTI BILINGUI

L'istituzione è sensibile alla problematica del bilinguismo, che sviluppa aderendo alle proposte del B.E.B. (classes musée, classes patrimoines ecc.) in linea con le finalità e gli obiettivi educativi generali e quelli di disciplina. L'adesione alle iniziative proposte e la partecipazione degli alunni è subordinata, quando possibile, alla preventiva preparazione degli insegnanti al fine di favorire l'esito positivo del progetto e la sua ricaduta in campo didattico.

In alcune classi dell'indirizzo di scienze sociali è in atto da alcuni anni un progetto attuato dai docenti di scienze e francese. Il progetto, che non modifica i contenuti del programma, si basa sull'uso del francese come lingua curricolare e prevede l'utilizzo di documenti testuali, sonori e multimediali in questa lingua. La finalità è fornire agli studenti uno spazio disciplinare in cui esercitarsi in lingua francese, e raggiungere quindi una maggiore competenza e dimestichezza nell'orale. A tal fine è previsto per il biennio, compatibilmente con le esigenze dell'orario e per un'ora settimanale, il sostegno linguistico tramite la compresenza con l'insegnante di francese.

5.9 PROGETTO ESABAC

Le projet Esabac a pour but le développement de cursus bilingues conjoints à la dimension européenne dans la perspective de l'obtention d'un diplôme binational.

Notre institution scolaire a adhéré au projet en 2005 et l'expérimentation a commencé en 2006/2007.

L'historique de ce projet dans notre institution scolaire est disponible dans le dossier Esabac

Situation actuelle - Année scolaire 2009-2010

Les matières de DNL restent : histoire (obligatoire), civilisation latine, sciences, histoire de la musique et histoire de l'art selon les disponibilités des enseignants et suivant les adaptations possibles du programme.

Après analyse et concertation avec les responsables Esabac régionaux et les professeurs responsables des séjours linguistiques de notre lycée et notamment, suivant les indications fournies lors de la réunion du 3 novembre 2009 à Rome, organisée par le ministère, au dirigeant scolaire Prof. Bice Foderà, il est décidé que la PST comprendra **2 semaines de scolarisation dans le pays partenaire pour les classes de troisième et de quatrième (départ le lundi et retour le vendredi de la semaine suivante) et une semaine de scolarisation pour les classes de cinquième (départ le lundi et retour le lundi suivant)**. De préférence, les séjours PST devraient se dérouler au cours du premier quadrimestre et être structurés de la façon suivante afin d'en améliorer l'efficacité, l'organisation logistique et d'harmoniser l'ensemble des séjours de notre lycée :

Classe de 3^{ème} : prise de contact avec les futurs correspondants, échanges sur les thèmes choisis et les programmes suivis ; séjour de deux semaines dans le lycée et chez les familles d'accueil du pays partenaire

Classe de 4^{ème} : séjour de deux semaines dans le lycée et chez les familles d'accueil du pays partenaire

Classe de 5^{ème} : séjour d'une semaine dans le lycée et chez les familles d'accueil du pays partenaire, avec approfondissement spécifique du programme d'histoire

Les motivations pour cette organisation et scansion des séjours PST sont les suivantes :

- 1- permettre une meilleure préparation du séjour ;
- 2- optimiser l'apprentissage linguistique car la durée de deux semaines consécutives lors des premiers séjours PST facilite l'approfondissement et le développement des compétences linguistiques outre à respecter les indications ministérielles du projet Esabac ;
- 3- permettre de mieux étaler les différents séjours linguistiques (pays anglophone et germanophone) sur les trois dernières années du lycée.

5.10 PROGETTI DI MATEMATICA, FISICA E SCIENZE NATURALI NELL'INDIRIZZO SCIENTIFICO

Nelle classi del biennio e del triennio di indirizzo scientifico sono proposti progetti caratterizzanti il curriculum di Matematica, Fisica e Scienze Naturali con le seguenti finalità:

- potenziare l'attività pratica presso strutture altamente qualificate
- far conoscere le offerte di carattere scientifico presenti sul territorio sia regionale che nazionale e sfruttarne le risorse sia umane che tecniche
- far comprendere le relazioni e l'interdipendenza delle discipline scientifiche

5.11 PROGETTO LABORATORIO TEATRALE

L'istituzione promuove la didattica laboratoriale per consentire agli allievi che lo desiderano di sperimentare le loro attitudini performative con la messa in scena di opere teatrali in grado di potenziare obiettivi disciplinari e trasversali.

6 NUOVE TECNOLOGIE

La multimedialità, attraverso lo sviluppo delle nuove tecnologie, si pone come linguaggio/abilità trasversale per decodificare ed elaborare in maniera creativa i messaggi tipici della società dell'informazione.

A questo proposito, questa Istituzione intende continuare a promuovere ed a sostenere l'introduzione delle nuove tecnologie in ambito didattico, pur consapevole che tali strumenti non sostituiscono, né si ritengono, in linea di principio, migliori dei mezzi didattici "tradizionali". La loro diffusione non è intesa come intervento straordinario, ma come sviluppo del sistema formativo che si attua a livello sia di studenti sia di docenti.

Nel primo caso si tratta della promozione della multimedialità, non solo come insieme di procedure e di strumenti tecnici ma quale una dimensione culturale imprescindibile per:

- formare abilità trasversali alle discipline in ambito sia espressivo sia comunicativo;
- sviluppare capacità di ricerca e di elaborazione delle conoscenze;
- consentire una reale interdisciplinarietà;
- favorire l'abitudine a lavorare in gruppo.

Per i docenti, si tratta di promuovere una didattica che, attraverso l'adozione delle nuove tecnologie:

- faciliti l'insegnamento individualizzato (ambiente interattivo);
- favorisca un graduale mutamento del ruolo del docente, a cui sarà richiesto di passare dalla gestione di un'aula alla gestione di un laboratorio, inteso come luogo dove si progetta, si realizza e si valuta, con un ampio margine di autonomia per l'allievo;
- aggiunga, alla tradizionale funzione docente di trasmettere il sapere e valutare i risultati, la capacità di essere membro (esperto, animatore/guida) di un gruppo che progetta.

L'adozione di tali strumenti non prevede una capacità specialistica, ma la semplice comprensione dei loro aspetti funzionali, nell'ottica che le nuove tecnologie dovranno rimanere strumento didattico e non prevalere sulle finalità educative proprie della scuola.

Convinta della validità di tali innovazioni, l'Istituzione si impegna per:

- individuare una funzione strumentale al POF di supporto al lavoro dei docenti, particolarmente incentrata sulla diffusione delle nuove tecnologie;
- fornire l'Istituzione scolastica di idonee attrezzature per le attività multimediali, cercando di mantenerle aggiornate e confacenti alle esigenze didattiche della scuola;
- incentivare e sostenere la formazione dei propri docenti, nel campo delle nuove tecnologie, attraverso la regolare attivazione di specifici corsi di base e di livello avanzato;
- prevedere spazi dedicati all'utilizzo di strumenti multimediali nel curriculum del triennio, per la realizzazione di progetti interdisciplinari;
- promuovere e sostenere progetti didattici che prevedano l'utilizzo delle nuove tecnologie o diano spazio agli aspetti multimediali.

7 PROGETTAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA

La realizzazione dell'offerta formativa prevede una progettazione che avviene a diversi livelli.

Al collegio dei docenti e ai dipartimenti spetta la definizione delle linee di indirizzo dell'attività didattica e formativa, ai singoli docenti la progettazione dei curricula disciplinari.

7.1 PROGETTAZIONE CURRICOLARE

L'attività didattica curricolare è progettata dai singoli insegnanti che devono stilare ad inizio anno scolastico un piano di lavoro che definisca le linee progettuali del loro lavoro, relativamente ad ognuna delle proprie classi, per la disciplina o le discipline insegnate. Forme di collaborazione sono stabilite nei diversi consigli di classe.

7.2 PROGETTI DIDATTICO-EDUCATIVI

I progetti didattici ed educativi che completano i curricula degli indirizzi sono decisi nei consigli di classe su proposte degli insegnanti. L'insieme di tali progetti costituisce il Piano generale delle attività e deve essere presentato ogni anno al Collegio dei Docenti ed al Consiglio dell'Istituzione.

Sono possibili deroghe solo per quelle attività che non comportino oneri finanziari per l'Istituzione e sempre compatibilmente con la programmazione didattica ed educativa dei Consigli di Classe e del Collegio dei docenti.

E' altresì possibile prevedere progetti per la soluzione di problemi e situazioni particolari, per i quali è previsto un apposito accantonamento di bilancio.

Ogni progetto didattico ed educativo deve fare riferimento agli obiettivi generali e specifici indicati nel presente documento. Esso deve altresì prevedere:

- I tempi di svolgimento
- Le figure e gli organismi istituzionali coinvolti nella progettazione e nella gestione
- Le risorse professionali interne ed esterne che saranno impiegate
- I contenuti
- Le modalità di verifica dei risultati attesi
- I costi

La valutazione della valenza didattica dei progetti è di esclusiva competenza dei Consigli di Classe e del Collegio dei docenti.

Il Piano Generale delle Attività e dei Progetti è allegato ogni anno al presente documento e deve essere formulato e approvato sulla base di esso.

Tutte le uscite e le visite d'istruzione sono da considerarsi attività didattica a tutti gli effetti e pertanto ritenersi obbligatorie; in caso di mancata partecipazione le famiglie sono tenute a motivare l'assenza presentando al Dirigente la relativa documentazione; l'alunno/a che non partecipa alla visita d'istruzione o all'uscita didattica è tenuto a frequentare le lezioni.

Le uscite si effettueranno solo se si raggiungerà la percentuale minima del 80% degli alunni partecipanti.

Il programma dettagliato di ogni singola attività verrà preventivamente comunicato alle famiglie.

7.3 INTEGRAZIONE ALUNNI DISABILI

Nei confronti degli alunni diversamente abili, l'istituzione persegue, in attuazione dei principi enunciati dalla Costituzione, nonché dalla Legge 104/92 e dei successivi decreti applicativi e in coerenza con le linee guida MIUR del 4/8/2009, le seguenti finalità:

- Attuare l'inclusione/l'integrazione scolastica mediante la condivisione di esperienze e apprendimenti (obiettivi e strategie di lavoro) all'interno della classe di appartenenza;
- Valorizzare le potenzialità e sviluppare le competenze negli apprendimenti, nella comunicazione e nella relazione, nonché nella socializzazione di ogni singolo alunno.

Per raggiungere tali obiettivi è prevista una programmazione puntuale degli interventi educativi, formativi e didattici che coinvolge tutte le componenti scolastiche in collaborazione con le famiglie e gli operatori sanitari.

La programmazione degli interventi educativi ed il percorso di ogni alunno vengono testimoniati nel Piano Educativo Individualizzato (PEI).

Dall'anno scolastico 2008/2009 è nominato annualmente un referente per il sostegno con i seguenti compiti:

- Fornire collaborazione ai colleghi per esigenze relative agli alunni diversamente abili presenti nell'Istituzione;
- Coordinare le attività del personale di sostegno (insegnanti ed operatori);
- Predisporre strumenti utili e raccogliere dati per le riunioni PEI;
- Favorire l'accoglienza e l'integrazione degli alunni disabili di nuova iscrizione;
- Promuovere attività di formazione, aggiornamento e sensibilizzazione sul tema della disabilità;
- Partecipare a riunioni ed iniziative riguardanti il tema della disabilità.

7.4 ALUNNI CON DSA (disturbo specifico di apprendimento)

Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) certificate, la valutazione e la verifica degli apprendimenti terrà conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni; a tali fini, nello svolgimento dell'attività didattica e delle prove di valutazione, saranno adottati dai Consigli di classe, in accordo con gli alunni e le rispettive famiglie, gli strumenti metodologico-didattici compensativi e dispensativi ritenuti più idonei. Nel fascicolo personale dell'alunno saranno documentati gli strumenti di cui sopra. E' possibile, inoltre, l'acquisto, su richiesta degli alunni con DSA, di libri di testo in formato digitale secondo la convenzione stipulata tra l'AID (Associazione Italiana Dislessia) e le Case Editrici.

Dall'anno scolastico 2007/2008 è nominato un referente formato per i disturbi specifici di apprendimento con i seguenti compiti:

- sensibilizzare e informare i colleghi e i genitori relativamente ai DSA,
- partecipare ad incontri ed iniziative riguardanti questo tema,
- predisporre strumenti o sintesi utili ai consigli di classe,
- garantire i necessari supporti, anche relativamente all'utilizzo delle tecnologie informatiche, agli alunni con DSA;
- promuovere azioni di formazione-aggiornamento interne all'Istituzione;
- incrementare la comunicazione e la collaborazione tra famiglia, scuola e servizi sanitari durante l'intero percorso scolastico.

8 ORGANIZZAZIONE DELL' ATTIVITA' DIDATTICA

8.1 CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLE CLASSI

Nella formazione delle classi prime, al fine di garantire la composizione di insiemi equilibrati, l'Istituzione opera nel rispetto di precisi criteri, distribuendo gli alunni fra le sezioni in base alle seguenti priorità:

- **Giudizio in uscita dalla scuola secondaria di primo grado:** ottimi, distinti, buoni e sufficienti sono equamente distribuiti nelle diverse sezioni.
- **Sesso:** maschi e femmine sono equamente distribuiti; solo negli indirizzi in cui il numero di maschi sia molto limitato, si inseriranno nella stessa sezione
- **Disabilità e segnalazioni ufficiali da parte dei distretti socio-sanitari:** equamente suddivise fra le diverse sezioni
- **Provenienza:** nei limiti imposti dai criteri precedenti ed in assenza di particolari richieste da parte delle famiglie, si mantengono uniti i gruppi della stessa provenienza territoriale
- **Ripetenti, non promossi provenienti da altri indirizzi o istituzioni e stranieri** sono equamente distribuiti.

Le richieste pervenute dalle famiglie insieme alle domande di iscrizione sono soddisfatte a condizione che non compromettano la configurazione delle classi ottenute con il ricorso ai suddetti criteri.

Analogamente si procede qualora si dovessero produrre sdoppiamenti di classi nel corso del quinquennio: il criterio del profitto pregresso è in quel caso riferito al quadro delle valutazioni conseguite con l'ammissione alla classe successiva.

8.2 ORARIO DELLE LEZIONI

Durante l'anno scolastico, suddiviso in due quadrimestri, le lezioni si svolgono dal lunedì al venerdì. Sono previsti sei moduli di lezione ogni mattina e un rientro pomeridiano di 3 moduli per tutte le classi, tranne le 2° dell'indirizzo scientifico il cui rientro è di 2 moduli.

Le classi 5° dell'indirizzo scientifico svolgono altri 2 moduli pomeridiani di lezione.

Benché non siano generalmente previste lezioni, la mattina del sabato può essere usata per recuperi, approfondimenti, simulazioni di prove d'esame.

8.3 ATTIVITA' DI RECUPERO

Nel rispetto della vigente normativa, l'Istituzione s'impegna ad organizzare corsi di recupero dopo il 1° quadrimestre in orario extra-scolastico e dopo il 2° quadrimestre (nei mesi estivi), per un totale di non meno di 15 ore, così ripartito: 6 ore per il 1° quadrimestre, 9 ore per il 2°.

Compatibilmente con le risorse economiche disponibili, saranno attivati i corsi nelle discipline che avranno il più alto numero di insufficienze in base ai risultati che emergeranno dagli scrutini.

Solo qualora le risorse umane ed economiche lo consentissero, potranno eventualmente essere attivati anche altri ulteriori momenti di recupero e/o di sportello disciplinare nei restanti periodi dell'anno scolastico.

Ogni attività di recupero sarà rivolta esclusivamente ad alunni che abbiano incontrato, pur impegnandosi, reali ed oggettive difficoltà ad assimilare i contenuti disciplinari, mentre i ragazzi che non abbiano raggiunto la sufficienza per mera carenza di studio saranno invitati ad un recupero individuale, ma avranno comunque l'obbligo di sostenere le prove di verifica delle materie nelle quali abbiano riportato l'insufficienza.

Alle famiglie degli alunni individuati quali destinatari dei corsi di recupero sarà richiesto di produrre dichiarazione scritta di impegno o di rinuncia alla frequenza dell'attività.

I corsi saranno organizzati per classi parallele e, ove possibile, anche fra indirizzi diversi. Per la loro attivazione si stabilisce un numero minimo di 5 alunni effettivi sulle tre sedi (i cui genitori abbiano dichiarato la volontà di frequenza) ed un numero massimo di 10 alunni, se iscritti ad indirizzi diversi, e di 15 allievi, se frequentanti lo stesso indirizzo.

A conclusione di ciascun corso verrà somministrata una prova di verifica obbligatoria.

Alla fine del 1° quadrimestre ogni alunno potrà seguire al massimo tre corsi, affinché tali interventi risultino più efficaci; pertanto nel caso di più di tre insufficienze, i docenti dovranno valutare quali materie possono essere recuperate con lo studio individuale a cui seguirà la verifica.

Il voto di tali verifiche farà media con le valutazioni del secondo quadrimestre.

La gestione dei corsi estivi, che potranno essere organizzati per gruppi di allievi provenienti da sezioni, indirizzi o sedi diverse, ma frequentanti classi parallele, sarà affidata, sulla base della disponibilità dichiarata, prioritariamente ai docenti in servizio nell'Istituzione e, in subordine, a professori di altre istituzioni e/o ad insegnanti in quiescenza; se necessario, si procederà a nomina secondo le graduatorie di aspiranti aventi titolo a supplenza, ai quali comunque il titolare trasmetterà:

- scheda alunni con giudizio sospeso, indicante le motivazioni del carente profitto
- elenco argomenti da trattare e tipologia di compiti da assegnare durante il corso

In ogni caso tali alunni nella prima settimana di settembre dovranno sostenere le verifiche somministrate dai titolari di cattedra, necessarie per essere nuovamente scrutinati dai consigli di classe che ne delibereranno l'ammissione o non ammissione alle classi successive.

8.4 SUPPORTO A STUDENTI IMPEGNATI IN ATTIVITA' CULTURALI O SPORTIVE

L'Istituzione riconosce valore ad attività sportive agonistiche o formative degli studenti in un contesto extra-scolastico (studi musicali presso conservatori o licei musicali) che, per il livello a cui vengono svolti, richiedano un notevole impegno.

I Consigli di classe prendono dunque in considerazione eventuali richieste di studenti impegnati in simili attività di poter effettuare corsi di recupero e/o approfondimento, nel caso in cui, come accade per studenti che praticano sport invernali, siano costretti a numerose assenze, oppure richieste di un'organizzazione più flessibile dell'attività didattica.

Possono essere accolte le richieste di studenti le cui attività sportive o di altra natura rispondono ai requisiti stabiliti per il riconoscimento dei crediti formativi.

L'attivazione di corsi di sostegno, che costituiscono per l'Istituzione un onere anche finanziario, richiede, come nel caso dei corsi di recupero, l'atteggiamento collaborativo degli studenti.

9 VALUTAZIONE

La valutazione dell'acquisizione di conoscenze, competenze e capacità concerne sia le attività curricolari sia i diversi progetti didattici, disciplinari o pluridisciplinari.

Modalità e criteri generali di valutazione sono definiti dagli insegnanti nel Piano di lavoro annuale e nel contesto della progettazione dei diversi progetti didattici. Si dovrà in ogni caso tenere conto della situazione di partenza di ciascun gruppo classe e di ogni allievo oltretutto delle indicazioni fornite dal Ministero della Pubblica Istruzione in merito agli standard nazionali di apprendimento

9.1 VERIFICHE

Le verifiche costituiscono un momento importante del lavoro scolastico: per tipo e livello vanno rapportate al lavoro svolto ed alla situazione della classe.

Le verifiche, che possono essere scritte, orali, grafiche e pratiche, devono essere costanti e comunicate alla classe con un certo anticipo.

All'inizio dell'attività scolastica si possono effettuare "test di ingresso" per verificare la preparazione iniziale; durante il quadrimestre le prove servono a monitorare il processo di apprendimento; alla fine dei quadrimestri si valuta se sono stati raggiunti gli obiettivi prefissati ed esplicitati nei piani di lavoro dei singoli docenti.

Per le discipline che prevedono una valutazione scritta, le prove devono essere almeno **tre** per ciascuno studente, distribuite opportunamente nell'arco del quadrimestre. I docenti si adoperano per evitare l'accumulo di più di una verifica scritta in una stessa giornata.

I risultati devono essere comunicati alla classe con tempestività e comunque prima della verifica successiva. Le famiglie prendono visione degli elaborati che vengono consegnati agli studenti, i quali si impegnano a restituirli in breve tempo ai docenti debitamente firmati. Gli elaborati scritti vengono poi depositati presso la segreteria dell'Istituzione.

Le prove per la valutazione orale devono essere almeno **due** per quadrimestre. Le esercitazioni scritte possono essere utilizzate in ogni disciplina quale strumento integrativo di valutazione, fermo restando che per l'orale **una** valutazione a quadrimestre deve essere costituita da un colloquio.

Poiché la seconda prova scritta dell'esame di stato del liceo delle scienze sociali è incentrata sulla disciplina omonima, durante il triennio devono essere svolte delle prove scritte, sul modello di quelle proposte all'esame di stato, anche in questa disciplina, benché essa richieda formalmente soltanto valutazioni orali.

9.2 MISURAZIONE DEGLI ESITI DELLE PROVE

Ogni docente elabora, in relazione alle diverse tipologie di verifica, strumenti di valutazione che vengono spiegati agli alunni.

I voti, che variano tra l'1 ed il 10, possono essere frazionati ottenendo una progressione di 0,25 come nella seguente scaletta esemplificativa:

6 (6,00); 6+ (6,25); 6 1/2 (6,50); 6/7 (6,75); 7 (7,00)

In sede di scrutinio ogni docente formulerà la propria proposta di voto a partire dalla media dei voti.

Nelle materie che comprendono una valutazione scritta ed una orale il voto finale è dato dalla media unica calcolata come media delle medie riportate negli scritti e negli orali, salvo particolari criteri, che i docenti interessati in questo caso espliciteranno e motiveranno ufficialmente all'inizio di ciascun anno scolastico nei Consigli di Classe.

Per quanto riguarda la valutazione di matematica, a partire dall'anno scolastico 2009/2010 il calcolo della media finale verrà così effettuato:

- § per il biennio dell'indirizzo scientifico: media valutazioni orali moltiplicata per 0,3 + media delle valutazioni scritte moltiplicata per 0,7;
- § per il triennio dell'indirizzo scientifico: media unica delle valutazioni scritte e orali (devono essere presenti più valutazioni scritte che orali);
- § per l'indirizzo linguistico e delle scienze sociali: media delle valutazioni scritte, media delle valutazioni orali, media unica calcolata come media delle medie precedenti.

9.3 COMUNICAZIONE DELLE VALUTAZIONI ALLE FAMIGLIE

All'inizio dell'anno scolastico agli studenti viene consegnato un "libretto dei voti" su cui avranno cura di far registrare le votazioni ottenute nelle diverse prove sostenute.

Verso la metà di ogni quadrimestre, i Consigli di classe compilano un "pagellino interquadrimestrale" da consegnare alle famiglie in occasione dei colloqui con i genitori che lo firmano contestualmente e ne ricevono copia. Le udienze parenti sono due, generalmente a novembre e ad aprile. Gli insegnanti ricevono i genitori presso le tre sedi nel corso di due pomeriggi, uno dedicato alle classi del biennio e l'altro alle classi del triennio.

Per i mesi in cui non sono previste udienze, gli insegnanti comunicano all'inizio dell'anno scolastico il giorno e l'ora in cui settimanalmente saranno a disposizione per incontrare i genitori che ne faranno anticipata richiesta tramite diario.

Qualora i consigli di classe rilevino un andamento scolastico decisamente negativo, il coordinatore potrà informare per scritto le famiglie ed eventualmente convocarle.

9.4 CRITERI DI VALUTAZIONE IN SEDE DI SCRUTINIO FINALE DEL II QUADRIMESTRE

Le decisioni in merito a promozione, non promozione o sospensione del giudizio vengono deliberate dal Consiglio di Classe, sulla base di tutti gli elementi di valutazione in possesso dei docenti.

Tale giudizio tiene conto, oltre che del profitto riportato nel corso dell'anno, anche dei seguenti elementi:

- livelli di partenza ed eventuali progressi riscontrati rispetto alla situazione iniziale
- interesse, impegno e partecipazione dimostrati durante l'anno
- assiduità e puntualità nella frequenza
- risultati conseguiti nelle attività di recupero organizzate dalla scuola
- eventuali altri fattori riguardanti l'attività scolastica ed il processo formativo.

Fatta salva la necessità di valutare ogni alunno come situazione a sé stante, per le peculiarità del percorso individualmente compiuto, il Collegio Docenti dell'Istituzione ritiene opportuno che, di norma, la non promozione venga deliberata in presenza di

- insufficienza in più di tre discipline
- grave insufficienza in almeno due discipline
- grave insufficienza anche in una sola disciplina se dovuta a totale rifiuto di impegno e studio (abbandono di materia)

In ogni caso, le carenze dimostrate devono essere valutate dal Consiglio di Classe non colmabili con il recupero estivo e ritenute tali da pregiudicare la proficua frequenza dell'anno successivo in ordine agli indispensabili obiettivi formativi da conseguire.

Per l'ammissione all'esame di stato degli alunni delle classi quinte si farà riferimento alla vigente normativa che attualmente prevede il conseguimento della sufficienza in ogni disciplina di studio.

Gli alunni ai quali allo scrutinio del secondo quadrimestre verrà assegnato un "giudizio sospeso", saranno nuovamente valutati alla fine dei corsi estivi di recupero organizzati dalla scuola: in tale sede il consiglio di classe procederà all'integrazione dello scrutinio finale, deliberando l'ammissione alla frequenza della classe successiva solo a condizione che non permangano discipline con valutazione insufficiente, in quanto la vigente normativa non contempla più la precedente possibilità della "promozione con debito" (D.M. 80 del 3.10.2007 e O.M. 92 del 5.11.2007)

La prova di settembre verte su tutto il programma dell'anno scolastico. Se la prova è stata superata il voto del giudizio in sospeso, tenendo conto dell'andamento complessivo dell'anno scolastico, sarà 6 (7 nel caso in cui l'esito risulti particolarmente brillante).

9.5 VOTO DI CONDOTTA

Il comportamento di ogni studente è valutato durante tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica, anche in relazione alla partecipazione ad attività ed interventi educativi realizzati dalla istituzione scolastica fuori dalla propria sede.

Il voto di condotta viene attribuito in base ad una proposta del coordinatore, dall'intero consiglio di Classe riunito per gli scrutini partendo dai seguenti criteri:

- rispetto per le persone e per il materiale scolastico
- rispetto degli impegni
- rispetto delle regole
- frequenza e puntualità
- collaborazione al buon andamento della vita scolastica

Si rimanda al regolamento per il dettaglio dei criteri di attribuzione dei voti di condotta.

9.6 ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

Il credito scolastico è il punteggio assegnato agli studenti al termine di ognuno degli ultimi tre anni di corso che concorrerà alla determinazione del voto finale dell'esame di stato.

Il punteggio massimo che si può cumulare è di 25 (venticinque) punti.

Il punto di partenza per l'attribuzione del credito scolastico è rappresentato dalla media dei voti ottenuti dallo studente che si vedrà assegnare un punteggio più o meno alto all'interno di una banda di oscillazione definita dalla seguente tabella, riportata dal Decreto ministeriale n° 42 del 22 maggio 2007

Media dei voti	Credito scolastico (Punti)		
	I anno	II anno	III anno
M = 6	3-4	3-4	4-5
6 < M 7	4-5	4-5	5-6
7 < M 8	5-6	5-6	6-7
8 < M 10	6-8	6-8	7-9

NOTA - M rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla precedente tabella, va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre la media M dei voti, anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi.

Il consiglio di classe attribuisce il punteggio massimo nell'ambito delle bande di oscillazione che prevedono la scelta tra 2 punteggi in presenza di almeno una delle seguenti condizioni:

- la media dei voti di profitto sia superiore o uguale al mezzo punto;
- lo studente abbia mostrato il suo impegno e interesse partecipando in maniera ritenuta significativa dal consiglio di classe ad attività scolastiche o collaterali organizzate da o in collaborazione con la scuola, che implicano un impegno in orario non scolastico;
- la presenza di eventuali crediti formativi.

Nel caso in cui lo studente abbia conseguito una media superiore a 8 (otto), si procederà in questo modo:

8 < M 8.49 = 6/7 punti (7/8 per il terzo anno) in assenza di altri elementi, 8 (9 per il terzo anno) in presenza di crediti formativi riconosciuti o di una attiva partecipazione ad attività collaterali

M 8.50 = 8 punti (9 per il terzo anno)

9.7 ATTRIBUZIONE DEL CREDITO FORMATIVO

Al fine dell'attribuzione di *crediti formativi* sarà valutata la certificazione di esperienze svolte fuori dalla scuola, coerenti con il corso di studio, che concorrono alla definizione del credito scolastico e per i quali saranno considerate le seguenti attività:

- partecipazione con esito positivo a concorsi afferenti alle discipline di studio e ai test di selezione promossi da facoltà universitarie;
- collaborazioni continuative con giornali o riviste;
- attività sportiva agonistica svolta all'interno di un'organizzazione ufficialmente riconosciuta o affiliata ad una Federazione Nazionale che comporti almeno due sedute settimanali di allenamento, con conseguente partecipazione a competizioni di livello almeno provinciale;
- attività musicale con frequenza certificata di un Conservatorio o dell'Istituto Musicale pareggiato; tale frequenza sarà contemplata come credito formativo, per una sola volta nell'arco del triennio, e per ogni anno nel caso di superamento di esami.
- partecipazione ad un gruppo corale o ad un gruppo bandistico, certificando la frequenza di almeno l'80% degli incontri previsti. Tale partecipazione sarà contemplata come credito formativo, per una sola volta nell'arco del triennio;
- partecipazione ad un corso di danza classica o moderna, certificando la frequenza di almeno l'80% degli incontri previsti. Tale partecipazione sarà contemplata come credito formativo, per una sola volta nell'arco del triennio
- corsi di lingua con conseguimento di una certificazione europea o comunque corsi della durata di almeno tre mesi;
- corsi di informatica con superamento di almeno due moduli di una certificazione europea;
- esperienze all'estero di tipo linguistico della durata di almeno un mese e certificate;
- attività di volontariato svolte presso le Associazioni registrate dalle Regioni, per almeno 20 ore nel corso di un anno.

Le certificazioni dovranno riferirsi ad attività prestate nell'anno scolastico in corso, per le classi terze, ed a partire dal 16 maggio dell'anno scolastico precedente per le classi quarte e quinte.

Per gli alunni disabili, il consiglio di classe può attribuire crediti formativi alle esperienze extrascolastiche tenendo conto delle reali possibilità dello studente, anche esulando dalle attività declinate in precedenza, a condizione che siano state svolte con impegno costante e risultino certificate.

10 EDUCAZIONE ALLA SALUTE

L'attenzione alle tematiche della salute ha richiesto un'apposita funzione strumentale funzionale al POF nell'ambito dell'area deputata ai servizi ed al supporto degli studenti, coadiuvata da una commissione. Compiti specifici dei docenti preposti sono la progettazione, la programmazione e la gestione di iniziative finalizzate al conseguimento del benessere in ambito scolastico, all'educazione alla civile convivenza e allo sviluppo armonioso della persona.

10.1 ATTIVITA' REALIZZATE

10.1.1 Sportello di ascolto

Obiettivi del progetto sono:

- raccogliere il disagio individuale e spontaneo degli adolescenti;
- aiutare i ragazzi ad affrontare le proprie difficoltà;
- potenziare la capacità degli insegnanti ad accogliere la domanda dell'adolescente;

Il calendario dei colloqui con lo psicologo prevede la disponibilità (previa prenotazione) dell'esperto per alcune ore mensili in ognuna delle tre sedi, durante le lezioni. Ogni alunno procede direttamente alla prenotazione dei colloqui presso la segreteria, con la garanzia della massima riservatezza.

10.1.2 Prevenzione contro il fumo

Tutti gli studenti del biennio sono coinvolti in attività finalizzate a prevenire la dipendenza dal fumo nell'ambito di un progetto della Lega Contro i Tumori di Aosta.

Per ogni classe del biennio si sono previsti 2 incontri, da due ore ciascuno, in cui, con la guida di uno psicologo della Lega, i ragazzi svolgono lavori individuali e di gruppo sui temi proposti, partecipano a discussioni e mettono in comune le esperienze personali sui temi in questione.

11 ORIENTAMENTO

La Commissione Orientamento è formata dalla funzione strumentale e da due docenti in modo che siano rappresentate le tre sedi, con la collaborazione eventuale di altri docenti.

Compiti specifici di questa commissione sono la progettazione, la programmazione e la gestione di vari progetti finalizzati allo sviluppo della competenza orientativa negli studenti ed alla costruzione da parte loro di un metodo di scelta.

All'interno dell'istituzione sono presenti due diverse fasi di orientamento:

Orientamento in entrata

Orientamento in uscita

11.1 ORIENTAMENTO IN ENTRATA

Il Liceo "Binel – Viglino" ha sottoscritto un accordo di rete con gli altri istituti superiori e con le scuole medie della bassa Valle d'Aosta finalizzato all'ottimizzazione delle attività orientative in entrata in una logica di informazione territoriale trasparente ed oggettiva.

Nell'ambito dell'accordo di rete si organizzano le seguenti attività:

- Tavole rotonde

Gli istituti superiori presentano gli indirizzi dell'Istituzione ai ragazzi delle scuole secondarie di primo grado

- Laboratori territoriali

Gli studenti della terza classe della scuola secondaria di primo grado che hanno manifestato l'intenzione di iscriversi, visitano la nuova scuola assistendo ad eventuali attività didattiche.

- Porte aperte

Le sedi sono visitabili, ed alcuni docenti rimangono alcune ore a disposizione delle famiglie dei ragazzi che intendono iscriversi, secondo un calendario che verrà preventivamente diramato.

11.2. ORIENTAMENTO IN USCITA

- PROGETTO PER LE CLASSI QUARTE E QUINTE

Il progetto prosegue l'esperienza iniziata da alcuni anni, si svolge in orario extrascolastico durante il secondo quadrimestre su base volontaria. Esso è il frutto della collaborazione dei componenti della commissione orientamento e dell'Agenzia del Lavoro di Aosta.

Il progetto destinato agli **studenti delle classi quarte e quinte** è articolato in tre ambiti operativi

1. motivazione alla scelta

Vengono costituiti gruppi anche eterogenei (max.12 studenti).

Gli studenti che danno la loro adesione si impegnano alla frequenza delle attività proposte per una durata di **3 ore in orario extrascolastico**.

I gruppi si incontrano sotto la guida di un tutor qualificato incaricato dall' Agenzia del Lavoro di Aosta.

2. informazione

Una conferenza sull'università mirata ad informare circa struttura (3+2), crediti, numeri di accesso. Uno degli obiettivi di tale conferenza è quello di consentire un migliore sfruttamento delle varie presentazioni universitarie alle quali i ragazzi parteciperanno.

Una conferenza mirata alle problematiche dell'inserimento nel mondo del lavoro e della formazione (es. stesura di curriculum vitae, corsi IFTS, etc...).

3. colloqui individuali

L'attività prevede dei colloqui individuali a scuola con una possibile evoluzione in un colloquio presso l'Agenzia del Lavoro.

- PROGETTO DEL DISTRETTO SCOLASTICO PER LE CLASSI QUARTE

Il progetto prevede due conferenze informative riferite alla realtà valdostana:

- una sull'Università;
- una relativa al mondo della formazione e del lavoro

- PROGETTI DI ORIENTAMENTO IN COLLABORAZIONE CON LE UNIVERSITÀ

E' cura dell'Istituzione fornire tutte le informazioni circa le attività promosse dai vari atenei che pervengono alla scuola. Il docente referente comunica le proposte e ne raccoglie le adesioni, gestendo l'organizzazione. A titolo di esempio, nell'anno scolastico 2009-2010 l'Istituzione ha aderito al "Progetto di orientamento formativo" proposto dal Politecnico di Torino e dedicato agli studenti interessati dell'ultimo anno.

Tale progetto si pone le seguenti finalità principali:

- dare indicazioni sui prerequisiti che si ritengono indispensabili per frequentare con successo i corsi di laurea delle facoltà scientifiche;
- avviare una collaborazione tra i docenti della nostra Istituzione scolastica e quelli del Politecnico di Torino;
- offrire agli studenti un supporto per scegliere consapevolmente la facoltà universitaria. A tale proposito si evidenzia l'opportunità offerta agli studenti che svolgeranno il test finale del progetto di iscriversi ai corsi delle Facoltà di Ingegneria ad accesso libero senza l'obbligo di sostenere ulteriori prove di ammissione.

Il progetto prevede le seguenti attività:

1. la partecipazione ad una lezione universitaria di matematica e ad una di fisica presso la sede del Politecnico di Torino. Le lezioni, della durata di 2 ore ciascuna (durata tipica delle lezioni universitarie), saranno tenute da docenti del Politecnico e si svolgeranno nella stessa mattinata.
2. la partecipazione presso la propria Istituzione Scolastica ad un percorso di esercitazioni di 8 ore di matematica e di 8 ore di fisica, sotto la guida dei docenti dell'Istituzione stessa che aderiscono all'iniziativa.

11.3 PROGETTI DISCIPLINARI PER L'ORIENTAMENTO

Alcuni insegnanti dell'Istituzione partecipano al "progetto continuità" per le discipline italiano e matematica.

Il progetto si propone di promuovere la conoscenza ed il confronto fra docenti della scuola secondaria di primo grado e docenti della scuola secondaria di secondo grado, nell'ottica di pervenire alla determinazione dei saperi minimi indispensabili in uscita da un ciclo ed in entrata al successivo.

12 RAPPORTI CON IL TERRITORIO

La dislocazione delle tre sedi dell'Istituzione scolastica in tre comuni diversi, appartenenti a tre diverse comunità montane fa sì che le relazioni con il territorio siano a volte complesse da gestire, ma offre anche numerose occasioni per costruire relazioni con gli enti che operano nello stesso contesto territoriale.

La collaborazione con le diverse articolazioni dell'Amministrazione pubblica nonché con associazioni ed istituzioni culturali permette alla scuola di ampliare l'offerta formativa rivolta ai propri studenti; in altre occasioni invece è la scuola ad offrire proposte culturali al territorio.

La disponibilità di enti pubblici e privati è indispensabile alla realizzazione degli stages che, nel caso di questa istituzione, sono quelli di avvicinamento al mondo del lavoro che coinvolgono gli studenti nell'estate tra la classe quarta e la classe quinta e gli stages di osservazione a cui partecipano gli studenti del liceo delle scienze sociali.

Le Amministrazioni comunali di Pont-Saint-Martin, Verrès e Saint-Vincent hanno permesso, grazie ad un contributo finanziario, di istituire borse di studio finalizzate a premiare le eccellenze

Convenzioni con enti pubblici, come l'Assessorato Regionale alla Sanità, hanno offerto la possibilità di avvalersi di esperti per conferenze e collaborazioni, soprattutto sulle tematiche socio-sanitarie e nell'area dell'educazione alla salute.

La scuola ha svolto un ruolo di proposta culturale per l'organizzazione di conferenze in collaborazione con le biblioteche comunali di Donnas, Issogne e Verrès.

Più interne al sistema di formazione, ma non meno importanti, risultano le collaborazioni con altre Istituzioni scolastiche ed agenzie educative per ampliare l'offerta formativa (accordo di rete con l'ISITIP sulle certificazioni ECDL – PET – FIT – Zertifikat) o per prevenire il disagio giovanile (adesione ad un accordo di rete per la prevenzione del disagio per i minori sul comune di Verrès) o per l'orientamento (collaborazione con il distretto scolastico).

Sul piano dell'ottimizzazione dell'uso delle strutture pubbliche si colloca la disponibilità delle aule per corsi organizzati dall'Amministrazione comunale di Pont-Saint-Martin.

13 ORGANIZZAZIONE FUNZIONALE

13.1 DIRIGENTE E STAFF DIRIGENZIALE

Il dirigente scolastico è affiancato da due collaboratori, uno per la sede di Verrès ed uno per quella di Saint-Vincent. Fanno inoltre parte dello staff di dirigenza il comitato scientifico e le funzioni strumentali attivate sulle seguenti aree:

- aggiornamento della documentazione ufficiale dell'Istituzione;
- informatica e nuove tecnologie;
- orientamento;
- educazione alla salute;
- rapporti con il territorio e gestione degli stage di scienze sociali;

13.2 I DOCENTI

Il Collegio dei Docenti individua ed approva i criteri per l'assegnazione dei docenti alle classi, ai quali il Dirigente di norma si attiene salvo gravi motivi. Tali criteri tengono in considerazione:

- la continuità didattica nelle classi
- l'esperienza professionale dei docenti
- le preferenze espresse dai docenti interessati
- la rotazione su biennio e triennio

Compatibilmente con la normativa vigente relativa alla formazione delle commissioni per gli esami di Stato, si prevede che abbia luogo una rotazione fra i docenti.

Tutti i criteri precedenti si applicano anche per i docenti che lavorano a tempo parziale.

13.3 DIPARTIMENTI

Gli insegnanti sono riuniti in dipartimenti disciplinari, che rappresentano occasioni di confronto su:

- Saperi essenziali delle discipline
- Definizione degli obiettivi didattici
- Metodologie didattiche
- Modalità di valutazione

13.4 CONSIGLI DI CLASSE

Il lavoro dei singoli docenti implica un imprescindibile confronto con il consiglio di classe che ha il compito di:

- progettare l'attività didattica per la classe, in coerenza con quanto definito dal POF
- verificare periodicamente lo stato di avanzamento del lavoro e se necessario apportare delle correzioni
- valutare i risultati complessivi degli apprendimenti

L'attività didattica ed educativa del consiglio è monitorata da un coordinatore del consiglio di classe, designato dal dirigente scolastico.

13.5 GRUPPI DI PROGETTO

I docenti partecipano inoltre alle diverse commissioni attivate nella scuola per la promozione di specifici progetti didattici.

14 ALLEGATI

REGOLAMENTO VIAGGI DI ISTRUZIONE

REGOLAMENTO INTERNO DELL'ISTITUZIONE

CARTA DEI SERVIZI

 <p>Région Autonome Vallée d'Aoste Regione Autonoma Valle d'Aosta</p>	<p>ISTITUZIONE SCOLASTICA DI ISTRUZIONE SCIENTIFICA E MAGISTRALE AD INDIRIZZO PEDAGOGICO, LINGUISTICO E SOCIALE</p> <p>LYCÉE SCIENTIFIQUE, PÉDAGOGIQUE, LINGUISTIQUE ET SOCIAL</p> <p>« BINEL - VIGLINO »</p> <p>D.L.C.P.S. 11.11.1946, N. 365 - D.P.R. 31.10.1975, N. 861</p>	
<p>SITO WEB www.liceobinelviglino.it INDIRIZZO ISTITUZIONALE is-psmbviglino@regione.vda.it C.F. 90016890072</p>		
<p>Sede di PONT-SAINT-MARTIN - Via Nazionale per Donnas, 29 – Tel. 0125 – 807371 / 809208 - Fax 0125 - 808405 – e-mail psm@liceobinelviglino.it</p>		
<p>Sede di VERRES - Via Franchetè, 111 – Tel. 0125 - 921069 – Fax 0125 - 921527 – e-mail verres@liceobinelviglino.it</p>		
<p>Sede di SAINT-VINCENT - Via M. Alliod, 5 - Tel. 0166 - 512095 – Fax 0166 - 510970 – e-mail sv@liceobinelviglino.it</p>		

Regolamento Viaggi di istruzione

Premessa generale

Gli adempimenti previsti dal presente Regolamento in materia di viaggi d'istruzione dovranno avere carattere prescrittivo: nel caso di mancato rispetto di norme o scadenze le proposte dei docenti non saranno prese in considerazione dagli Organi competenti.

Finalità delle iniziative

Le visite guidate, i viaggi di istruzione, gli stage e i viaggi connessi con le attività sportive sono un mezzo per arricchire ed integrare la cultura e le conoscenze degli studenti.

Finalità caratterizzante tali iniziative è la socializzazione, specialmente nel momento attuale di integrazione multietnica e multiculturale. Tali attività vanno adeguatamente inserite nel piano di lavoro annuale e nella programmazione educativa e didattica, collegata con il POF. Esse, infatti, non si configurano come gite estemporanee o momenti di svago, che pure vanno previsti in modi e limiti opportuni, ma come impegno di studio ed approfondimento articolato diversamente dalla lezione tradizionale.

Tipologia

Viaggi di istruzione

1. Rientrano nella categoria dei viaggi di istruzione quelle iniziative didattiche che portano gli studenti a svolgere attività didattiche e/o culturali lontano dalla scuola, che durano più giorni e che richiedono solitamente un cospicuo impegno organizzativo ed economico, sia per la scuola sia per le famiglie. Sono da annoverarsi tra questo genere di iniziative gli stage linguistici, i progetti bilingui da svolgersi in Francia o altre realtà francofone (escluso il progetto Esabac), le visite a città scelte per il loro valore storico e artistico, i percorsi tematici.
2. Nel rispetto delle peculiarità di ciascun indirizzo, nella scelta delle tipologie dei viaggi di istruzione vanno rispettate le seguenti priorità:
 - Liceo scientifico: progetti a carattere scientifico
 - Liceo linguistico: progetti finalizzati al potenziamento linguistico (inglese e tedesco)
 - Liceo delle scienze sociali: stage delle scienze sociali in Gran Bretagna

Uscite didattiche

1. L'attività didattica disciplinare può essere arricchita da uscite sul territorio o comunque in località raggiungibili in una giornata. Vanno considerate in questo ambito visite a monumenti e mostre, la partecipazione a spettacoli teatrali o a conferenze. (P.O.F.).
2. Vengono considerate uscite brevi anche le uscite che impegnano un giorno scolastico e un giorno di vacanza. (C.D. del 24.05.2007).
3. Rientrano nelle uscite brevi tutte le attività sportive rivolte alla totalità della classe.
4. Gli alunni dovranno trovarsi direttamente al punto di partenza previsto per l'attività (anziché a scuola), se questa è organizzata sul territorio comunale di una delle tre sedi o in un luogo comodamente raggiungibile con mezzo pubblico e se si svolge a partire dal primo modulo del mattino.

Partecipanti

1. Dal momento che le visite di istruzione e le uscite rientrano a pieno titolo nell'attività didattica, si auspica la totale partecipazione della classe. L'attività potrà essere comunque realizzata solo se la partecipazione sarà non inferiore all'80% dei componenti delle singole classi. I viaggi vengono annullati se partecipa meno dell'80% degli aventi diritto. I docenti promotori delle iniziative avranno pertanto cura di risolvere in stretta collaborazione con la famiglia gli eventuali problemi culturali o religiosi che impediscono la partecipazione degli alunni al fine di raggiungere l'obiettivo del 100% dei partecipanti. Inoltre è previsto un contributo economico per le famiglie che forniscano richiesta documentata.
2. Nel caso di classi con studenti sciatori, se l'uscita è concomitante con una gara già in calendario all'inizio della stagione agonistica, gli studenti sciatori non rientrano nell'80% da calcolare per l'adesione.
3. Per quanto riguarda gli studenti che frequentano il corso da maestro di sci, poiché partecipano ad un'attività non organizzata dalla scuola, rientrano nel calcolo dell'80%.
4. Per i viaggi in Inghilterra, non vanno conteggiati nell'80% gli studenti extracomunitari che necessitano del Visto che viene rilasciato solo a Roma per accedere ai suddetti paesi.
5. Gli alunni che non partecipano al viaggio sono tenuti a seguire le lezioni secondo il normale orario di lezione previsto nei giorni del viaggio.
6. Il giorno dopo il rientro da una visita di istruzione o da un'uscita didattica gli alunni sono tenuti a riprendere la regolare frequenza delle lezioni.

Docenti accompagnatori

1. Durante i viaggi e le visite, le classi devono essere accompagnate dai loro insegnanti, in numero complessivo tassativo di almeno un accompagnatore ogni 15 alunni. Ogni classe deve avere inderogabilmente almeno un proprio docente.
2. Al fine di garantire l'effettuazione del viaggio, si richiede comunque la disponibilità di un docente in più rispetto a quelli richiesti per il viaggio o la visita di istruzione, con funzione di "riserva".
3. È necessario che uno degli accompagnatori sia esperto della disciplina maggiormente coinvolta nel viaggio. Per le uscite a carattere sportivo, è prescritta la presenza di un docente di Educazione Fisica. Per i viaggi all'estero, almeno uno degli accompagnatori deve possedere una buona conoscenza della lingua del Paese in cui si svolge il viaggio, o almeno della lingua inglese.
4. Al ritorno dal viaggio, gli insegnanti accompagnatori dovranno stilare una completa relazione didattica.
5. Al rientro dal viaggio i docenti accompagnatori garantiranno la ricaduta didattica, concordando con il Consiglio di Classe gli strumenti più idonei alla comunicazione scolastica.

Durata delle iniziative e impegno economico

1. Nel corso del quinquennio sono previste di norma tre uscite lunghe, preferibilmente una nel biennio e due nel triennio. Rientrano in tale computo anche i soggiorni linguistici, gli stage, le classes musée.
2. Il tetto massimo di spesa annua procapite deliberato dal Collegio Docenti è il seguente:
 - Visite di un giorno: 150 €
 - Visite lunghe: 400 €
3. Per i viaggi di istruzione, la ripartizione delle quote procapite e a carico della scuola è la seguente:

QUOTA PROCAPITE		QUOTA A CARICO SCUOLA	
GG.	FINO A UN MAX DI	GG.	FINO A UN MAX DI
8	400	8	50% (Irlanda - Inghilterra)
5	290	5	30%
4	260	4	30%
3	230	3	30%
2	200	2	30%

4. Per ogni classe è previsto un massimo di 5 uscite brevi (comprese le uscite sportive che coinvolgono tutta la classe).
5. Durata massima delle visite lunghe (inclusi i giorni festivi):
 - Per i soggiorni in paesi di lingua inglese e tedesca: 7 notti (8 gg.)
 - Per le altre visite lunghe: 3-4 notti (5 gg.)

6. Per quanto riguarda i voli aerei, la scuola accetterà anche soluzioni low cost al fine di poter abbattere i costi complessivi, senza delegare interamente alla segreteria la gestione del pacchetto.
7. I Consigli di Classe nella loro programmazione annuale porranno particolare attenzione alla distribuzione delle uscite al fine di non rappresentare un ostacolo per il regolare svolgimento delle attività didattiche nelle classi.
8. Il programma del viaggio o della visita deve prevedere un equilibrato rapporto fra tempi di percorrenza e tempi di soggiorno, evitando di dedicare al percorso una parte eccessiva del periodo programmato. In tale ottica, le uscite di una giornata devono avvenire in un raggio di chilometri tale da non superare i 570 Km tra andata e ritorno.

Compiti dei docenti responsabili, degli Organi collegiali, della segreteria, dei genitori

CHI	CHE COSA FA
INSEGNANTE ORGANIZZATORE	<ul style="list-style-type: none"> s Sceglie il mezzo con il quale spostarsi s Valuta la posizione dell'albergo (in centro, c/o MM o bus...) s Fissa date e orari per ingressi musei/mostre/castelli e/o visite guidate, lasciando come nominativo quello del Dirigente e come recapito quello della sede centrale. s Comunica i costi degli ingressi e/o delle visite guidate e/o dei laboratori e le eventuali gratuità (contatta musei, uffici del turismo telefonando da scuola) s Indica la tipologia delle attività: visita libera, visita guidata, laboratorio... s Stila un dettagliato programma (giorno per giorno) e cerca gli insegnanti accompagnatori s Fissa per la fine del mese di ottobre riunione con i genitori per presentare il viaggio di istruzione s Informa tempestivamente la segreteria di eventuali rinunce
SEGRETERIA DI PONT-SAINT-MARTIN	<ul style="list-style-type: none"> s Prepara gli appalti seguendo le indicazioni date dall'insegnante organizzatore s Verifica i costi dei mezzi di trasporto s Effettua i pagamenti s Distribuisce le risposte che arrivano dai musei, dai laboratori...
COORDINATORI	<ul style="list-style-type: none"> s Tengono il conto delle uscite brevi/lunghe nell'arco del quinquennio s Comunicano tempestivamente all'insegnante organizzatore i rifiuti eventualmente giunti dopo adesione vincolante
CONSIGLIO DI CLASSE	<ul style="list-style-type: none"> s Valuta i progetti, la corrispondenza all'indirizzo e ai criteri fissati dal Collegio; approva.
GENITORE	<ul style="list-style-type: none"> s Valuta l'offerta formativa-educativa e dà adesione vincolante o rifiuto adeguatamente motivato s Se il rifiuto arrivasse dopo l'adesione vincolante, comunicherà per iscritto al Coordinatore di classe che provvederà ad avvisare l'insegnante organizzatore dell'uscita
FILONE	<ul style="list-style-type: none"> s Valuta se sia possibile unire uscite e viaggi nell'ottica dell'ottimizzazione dei costi e delle risorse
COLLEGIO	<ul style="list-style-type: none"> s Stabilisce criteri e eventuali penali

Compiti della Commissione Visite di Istruzione

La Direzione esamina e valuta i progetti in base al rispetto dei tempi di consegna, ai criteri previsti nel presente Regolamento, alla disponibilità finanziaria dell'Istituto e alla coerenza con l'indirizzo di studio. Sollecita, inoltre, i Consigli di Classe alla salvaguardia dell'equilibrio tra le diverse finalità culturali e didattiche. Non verranno prese in considerazione le schede che non rispettano i criteri condivisi.

Doveri degli alunni durante la visita guidata e il viaggio di istruzione

Per far sì che il viaggio si svolga nel modo più sereno e gratificante possibile si chiede la spontanea collaborazione all'osservanza di quanto segue:

1. Gli alunni dovranno mantenere un comportamento sempre corretto nei confronti dei loro compagni, degli insegnanti, del personale addetto ai servizi turistici ed rispettoso delle attrezzature alberghiere, dei mezzi di trasporto messi a loro disposizione, dell'ambiente e del patrimonio storico-artistico. Il risarcimento di eventuali danni materiali provocati dagli studenti sarà comunque a carico delle loro famiglie.


2. Gli alunni sono tenuti a partecipare a tutte le attività didattiche previste dal programma, sotto la direzione e la sorveglianza dei docenti, senza assumere iniziative autonome.
3. Gli alunni, anche se maggiorenni, non devono allontanarsi per nessun motivo dal gruppo o dall'albergo senza esplicita autorizzazione degli accompagnatori e devono essere puntuali a tutti gli appuntamenti.
4. Le uscite serali nelle località visitate sono permesse solo a gruppi di alunni e con la presenza di un numero adeguato di accompagnatori, fatto salvo gli stage linguistici quando gli alunni sono ospitati nelle famiglie, senza fare alcuna differenza tra maggiorenni e minorenni; resta inteso che l'uscita si effettua sotto la discrezionalità e la responsabilità degli accompagnatori.
5. È severamente vietato detenere e consumare bevande alcoliche, anche da parte di allievi maggiorenni, o sostanze psicotiche e farne uso.
6. Sui mezzi di trasporto è d'obbligo evitare spostamenti non necessari e rumori eccessivi e rispettare le regole in vigore.
7. In albergo ci si muove in modo ordinato, evitando ogni rumore che possa ledere il diritto all'altrui tranquillità. Eventuali danni materiali procurati durante il soggiorno saranno addebitati agli studenti assegnatari della camera.
8. Gli alunni non devono dimenticare di portare con sé un valido documento di identità (obbligatorio per legge a partire dal quindicesimo anno di età). Assicurarsi, se del caso, che sia valido per l'espatrio.
9. È opportuno portare sempre con sé una copia del programma e il recapito dell'albergo, nonché i numeri di telefono degli accompagnatori e della scuola.
10. Nel caso di mancanze gravi o reiterate gli accompagnatori, sentito il parere del Dirigente scolastico, contattano le famiglie tramite la Segreteria per il rientro anticipato in sede degli alunni responsabili, a spese delle famiglie stesse.
11. Eventuali episodi d'indisciplina segnalati dai docenti accompagnatori avranno conseguenze disciplinari. Sarà comunque compito del Consiglio di classe valutare preventivamente il profilo disciplinare degli alunni, tenuto conto anche del comportamento mantenuto durante viaggi d'istruzione precedenti; qualora questo non risultasse adeguatamente corretto, il Consiglio di Classe, in piena autonomia, può decidere di escludere gruppi o classi dal viaggio.

Scadenario e modulistica

Tempi

Entro la fine di settembre: consegna delle schede in segreteria.

Qualora, eccezionalmente, si offrisse l'opportunità di una uscita d'istruzione (senza pernottamento) in occasione di mostre o di altre manifestazioni culturali con scadenza non prevedibile, si impone comunque di presentare tutta la documentazione necessaria non oltre il 10° giorno precedente l'uscita prevista, previo consenso del Coordinatore di Classe.

 <p>Région Autonome Vallée d'Aoste Regione Autonoma Valle d'Aosta</p>	<p>ISTITUZIONE SCOLASTICA DI ISTRUZIONE SCIENTIFICA E MAGISTRALE AD INDIRIZZO PEDAGOGICO, LINGUISTICO E SOCIALE</p> <p>LYCÉE SCIENTIFIQUE, PÉDAGOGIQUE, LINGUISTIQUE ET SOCIAL</p> <p>« BINEL - VIGLINO »</p> <p>D.L.C.P.S. 11.11.1946, N. 365 – D.P.R. 31.10.1975, N. 861</p>	
<p>SITO WEB www.liceobinelviglino.it INDIRIZZO ISTITUZIONALE is-psmbviglino@regione.vda.it C.F. 90016890072</p>		
<p>Sede di PONT-SAINT-MARTIN - Via Nazionale per Donnas, 29 – Tel. 0125 – 807371 / 809208 - Fax 0125 - 808405 – e-mail psm@liceobinelviglino.it Sede di VERRES - Via Franchetè, 111 – Tel. 0125 - 921069 – Fax 0125 - 921527 – e-mail verres@liceobinelviglino.it Sede di SAINT-VINCENT - Via M. Alliod, 5 - Tel. 0166 - 512095 – Fax 0166 - 510970 – e-mail sv@liceobinelviglino.it</p>		

**L'ISTITUZIONE SCOLASTICA DI ISTRUZIONE SCIENTIFICA E MAGISTRALE
“BINEL VIGLINO” DI PONT -SAINT-MARTIN**

visto l'art. 21 della legge 15 marzo 1997 n° 59

visto il D.P.R. 24 giugno 1998 n° 249 Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria e successivi aggiornamenti

visto l'art. 14 comma 2 del D.P.R. 8 marzo 1999 n° 275 Regolamento recante norme in materia di autonomia scolastica
vista la legge 20 gennaio 1999 n° 9 Disposizioni urgenti per l'elevamento dell'obbligo di istruzione

ADOPTA

in data 14 dicembre 2007

il seguente

REGOLAMENTO INTERNO DELL'ISTITUZIONE

che, stabilendo l'impegno reciproco su diritti e doveri ed essendo sottoscritto da genitori e studenti, si configura come

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'

TITOLO I

Principi generali

Art. 1

(Vita nell'Istituzione)

1. L' Istituzione Scolastica di Istruzione Scientifica e Magistrale “Binel Viglino” forma, educa e favorisce, attraverso lo studio, l'acquisizione di conoscenze, competenze e capacità ed alimenta lo sviluppo della coscienza critica. Ni quanto comunità basata sul dialogo e fondata su valori democratici, promuove la crescita globale della persona.
2. Nel rispetto della diversità dei ruoli, ma con pari dignità, in essa si opera per realizzare il diritto allo studio, promuovere il successo formativo e limitare la dispersione scolastica. La sua azione educativa si fonda sulla qualità della relazione reciproca fra gli insegnanti e gli studenti, degli studenti fra loro e, in generale, tra ogni componente della comunità scolastica.
3. L'istituzione rispetta e tutela la libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, rifiutando ogni forma di barriera ideologica, sociale e culturale. Promuove l'esercizio delle libertà di insegnamento e di apprendimento.

TITOLO II
Diritti e doveri

Art. 2
(Diritti)

1. I diritti dei docenti, in quanto lavoratori, sono definiti dal CCNL e tutelati dalle OOSS di categoria.
2. Gli studenti hanno diritto a conseguire:
 - a) una formazione qualificata e qualificante, attenta alle inclinazioni personali ed alle richieste autonomamente formulate;
 - b) usufruire di aule, laboratori, spazi speciali e attrezzature presenti nell'edificio scolastico;
 - c) un'adeguata informazione sulle possibilità formative offerte dall'Istituzione e dal territorio, nonché sulle decisioni che regolano la vita della scuola e sulle norme contenute nel presente regolamento;
 - d) una valutazione trasparente e tempestiva;
 - e) esprimere un parere, mediante consultazione, nei casi in cui una decisione influisca in modo rilevante sull'organizzazione dell'istituzione o comporti una modifica al presente regolamento;
 - f) esercitare il diritto di riunione e di assemblea a livello di classe, corso e istituto, come disciplinato dalla normativa vigente;
 - g) esercitare il diritto di associazione e svolgere, all'interno dell'istituzione, iniziative non in contrasto con il presente regolamento o con le leggi vigenti.

L'istituzione inoltre per gli studenti stranieri promuove e favorisce iniziative di accoglienza e di tutela della loro lingua e cultura in base alla vigente normativa, garantendo il diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartengono.

L'azione formativa dell'istituzione è infine volta anche a sostenere l'integrazione dei percorsi educativi individualizzati degli studenti con disabilità.

Art. 3
(Doveri e regole di comportamento)

1. I doveri dei docenti, in quanto lavoratori, sono quelli definiti dal CCNL e dalla normativa vigente. Gli insegnanti inoltre devono rispettare il presente regolamento come ogni altro componente della comunità scolastica.
2. Gli studenti sono tenuti a:
 - a) frequentare regolarmente i corsi ed assolvere costantemente gli impegni di studio.
 - b) mostrare nei confronti del dirigente scolastico, di tutti i docenti, del personale della scuola e di tutti i loro compagni lo stesso rispetto che pretendono per loro stessi;
 - c) mantenere un comportamento corretto e coerente con i principi esposti all'articolo 1, come ogni altro componente della comunità scolastica;
 - d) osservare le disposizioni organizzative, disciplinari e di sicurezza dettate dalla normativa vigente e dal presente regolamento, durante ogni tipo di attività didattica, incluse le visite di istruzione. In particolare, vanno rispettate le disposizioni relative alle evacuazioni degli stabili in caso di incendio ed i regolamenti specifici nell'uso dei laboratori e delle palestre (allegato I);
 - e) utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici, per non danneggiare il patrimonio dell'Istituzione e tutelare gli investimenti della collettività.
 - f) I danni arrecati devono essere risarciti dai genitori dello studente che li ha provocati o personalmente da questi se maggiorenni. Ogni studente deve essere sempre provvisto del materiale necessario allo svolgimento delle lezioni e delle attività previste. Gli studenti residenti nella Regione, che beneficiano gratuitamente dei testi scolastici, sono tenuti a servirsene in modo da consentirne l'utilizzo negli anni successivi. Qualora ciò non avvenisse, l'Istituzione potrà richiedere loro la corresponsione di un contributo per la sostituzione dei volumi resi inutilizzabili;
 - g) contribuire alla buona manutenzione di aule, laboratori, spazi speciali e attrezzature presenti nell'edificio scolastico;
 - h) rispettare gli orari in ogni situazione, a scuola come in ogni altra attività didattica;
 - i) trovarsi già all'interno delle proprie aule al suono della campanella. Durante gli intervalli possono stazionare negli atri e nei corridoi, ma assolutamente non fuori dagli stabili. Gli spostamenti interni (dalla classe ai laboratori, alle palestre, ecc.) devono avvenire nel massimo ordine e silenzio;

- j) uscire dalle classi durante le ore di lezione o nei cambi d'ora solo in caso di effettivo bisogno e se autorizzati dal docente. L'uscita temporanea dall'aula deve interessare uno studente alla volta; solo in caso di malore, l'interessato potrà essere accompagnato da un compagno, che provvederà a chiedere l'intervento dei bidelli;
- k) rimanere in aula anche se non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica, qualora l'insegnante di religione sia assente e sostituito da un altro insegnante;
- l) lasciare le aule, al termine delle lezioni, in condizioni decorose;
- m) attenersi alle istruzioni previste per i singoli laboratori e per le aule speciali;
- n) non fumare, come da norma di legge, all'interno degli stabili dell'istituzione in ogni loro parte, compresi i servizi igienici;
- o) richiedere le assemblee di classe al capo di istituto con 5 giorni di anticipo. La richiesta sarà avanzata dai rappresentanti di classe e corredata dalla firma degli insegnanti che mettono a disposizione le loro ore e che devono rimanere a disposizione della classe. Le ore per l'assemblea di classe verranno richieste tenendo conto di un'opportuna rotazione tra le discipline. Qualora nascano controversie, il capo di istituto stabilirà d'ufficio l'orario dell'assemblea, dopo aver verificato la presenza di eventuali spazi orari scoperti. L'assemblea di classe sarà presieduta dai rappresentanti di classe. È dovere di tutti gli studenti partecipare ordinatamente, in caso contrario, l'insegnante in servizio nella classe avrà la facoltà di interrompere l'assemblea. Di ogni assemblea dovrà essere redatto un sintetico ma esauriente verbale, che dovrà essere depositato in segreteria. Eventuali assemblee di indirizzo, di corso o di classi parallele potranno essere convocate sotto forma di assemblee di classe simultanee, seguendo le procedure sopra indicate. Sarà cura della direzione individuare gli spazi idonei;
- p) richiedere le assemblee di istituto al capo di istituto con 5 giorni di anticipo. La domanda dovrà essere presentata dai rappresentanti degli studenti in seno al consiglio di istituto. Il monte ore mensile previsto potrà essere utilizzato dagli studenti per assemblee generali, articolate per indirizzi, corsi e sedi su temi specifici formativi. L'assemblea generale di istituto sarà presieduta dai rappresentanti degli studenti che assicureranno il corretto svolgimento dell'assemblea stessa dopo aver verificato le presenze. Le assemblee tematiche saranno condotte da esperti interni o esterni. Temi ed esperti potranno essere proposti dai rappresentanti degli studenti, dai consigli di classe o dal capo di istituto. I giorni della settimana scelti per l'assemblea generale dovranno essere diversificati nel corso dell'anno scolastico. È dovere di tutti gli studenti partecipare ordinatamente e attivamente, in caso contrario il capo di istituto o gli insegnanti incaricati dell'assistenza avranno facoltà di sospendere la riunione. Il consiglio di istituto avrà cura che i partecipanti esterni siano qualificati, che sia salvaguardata la pluralità delle opinioni e la partecipazione di tutti gli studenti, che i temi proposti non contraddicano i valori costituzionali;
- q) richiedere l'autorizzazione del capo di istituto o dei suoi collaboratori prima di affiggere manifesti o distribuire materiale informativo;
- r) spegnere il telefono cellulare prima di entrare nell'edificio scolastico. Lo stesso divieto riguarda anche i docenti. In caso di trasgressione saranno presi opportuni provvedimenti, non escluso il ritiro dell'apparecchio, che verrà riconsegnato alle famiglie.

Art. 4

(Presenze, assenze, entrate, uscite e giustificazioni)

1. Le lezioni hanno inizio e termine secondo l'orario deliberato di anno in anno dagli Organi Collegiali. Eventuali variazioni verranno tempestivamente comunicate agli studenti. La frequenza delle lezioni è, per espressa disposizione di legge, obbligatoria. Le altre attività didattiche e culturali organizzate dalla scuola sono anch'esse, di norma, obbligatorie. Ritardi ed assenze devono pertanto essere giustificati.
2. Per giustificare i ritardi vanno usati i tagliandi per le entrate posticipate.
3. I permessi di entrata o uscita (tagliando verde) fuori orario sono concessi agli alunni dal capo di istituto o dai suoi collaboratori o dai coordinatori di classe (in caso di assenza del dirigente e del collaboratore) limitatamente al primo o all'ultimo modulo di lezione, previa compilazione dell'apposita richiesta. È possibile entrare o uscire al termine di qualsiasi modulo esclusivamente in caso di visita medica certificata.
4. L'assenza alle lezioni del pomeriggio va considerata come un'uscita anticipata e richiesta con la compilazione dell'apposito tagliando (tagliando verde).
5. È concesso l'ingresso ai fini della frequenza delle lezioni pomeridiane in caso di assenza durante la mattinata, fermo restando che, se le richieste di un singolo alunno in tal senso risulteranno troppo numerose, verrà contattata la famiglia.
6. Nel caso in cui uno studente arrivi cinque minuti dopo l'inizio delle lezioni, potrà non essere ammesso in classe.
7. In nessun caso uno studente, anche se maggiorenne, può lasciare senza permesso la scuola o gli altri ambienti in cui si svolgono le attività didattiche (palestre, teatri ecc.).

8. La giustificazione, redatta sull'apposito libretto, va presentata il giorno stesso del rientro a scuola. I docenti della prima ora di lezione annotano sul registro di classe l'avvenuta giustificazione o la mancanza della medesima. Per le assenze di più giorni non consecutivi vanno presentate giustificazioni distinte. Per un'assenza che superi i cinque giorni dovuta a malattia l'istituzione richiede il certificato medico che dichiara l'alunno in grado di riprendere l'attività scolastica. Ogni cinque giustificazioni i genitori sono tenuti a comprovare personalmente il tagliando, presentandosi al capo di istituto o ai suoi collaboratori nelle altre sedi o attraverso una comunicazione telefonica. Le presenti disposizioni valgono anche per gli studenti praticanti sport a livello agonistico.
9. In caso di esaurimento dei tagliandi per le giustificazioni o di quelli per i ritardi o per le uscite anticipate, potrà essere richiesto un secondo libretto, previa presentazione di richiesta scritta.
10. L'Istituzione scolastica si riserva di verificare telefonicamente che le famiglie siano al corrente dell'assenza di studenti non presenti in classe.
11. L'alunno assente durante le verifiche è tenuto a recuperare le prove scritte e orali secondo il calendario e le modalità stabilite da ogni docente.
12. In caso di malore, gli studenti -anche se maggiorenni- potranno lasciare la scuola solo se accompagnati dai genitori o da altra persona preventivamente segnalata dalla famiglia.
13. Gli intervalli si effettuano dopo il secondo e il quarto modulo di lezione. La sorveglianza è assicurata dai docenti incaricati, anche nei cortili degli stabili. I bidelli collaborano alla sorveglianza.
14. Gli studenti che intendano avvalersi delle strutture della scuola nel pomeriggio potranno farlo solo sotto sorveglianza degli insegnanti o del personale non docente. L'accesso ai laboratori resta possibile solo in presenza di un insegnante.
15. Gli studenti che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica e che hanno scelto di uscire dalla scuola devono in ogni caso lasciare l'edificio.
16. Eventuali casi di assenze collettive verranno esaminati dal consiglio di classe di riferimento per gli opportuni provvedimenti disciplinari.

TITOLO III
Disciplina

Art. 5
(Comportamento e condotta)

1. Per l'assegnazione del voto di condotta si devono considerare le voci presenti nella griglia, ferma restando la sovranità del Consiglio di Classe nel valutare ogni singolo caso.

VOTO	COMPORAMENTI DELLO STUDENTE O DELLA STUDENTESEA
10	<ul style="list-style-type: none"> • Ha frequentato regolarmente le lezioni ed è sempre stato puntuale • Ha svolto regolarmente ed accuratamente i compiti assegnati • Ha rispettato sempre le regole • Ha collaborato assiduamente al buon andamento della vita scolastica: <ul style="list-style-type: none"> ○ seguendo con partecipazione le lezioni ○ intervenendo in modo opportuno ○ aiutando i compagni ○ mostrandosi disponibile ad attività non strettamente curricolari • Ha mostrato rispetto per tutti
9	<ul style="list-style-type: none"> • Ha frequentato regolarmente le lezioni effettuando un numero limitato di assenze e/o di ritardi • Ha svolto regolarmente i compiti assegnati • Ha rispettato sempre le regole • Ha collaborato al buon andamento della vita scolastica:

	<ul style="list-style-type: none"> ○ seguendo le lezioni ○ intervenendo in modo opportuno ○ mostrandosi disponibile ad attività non strettamente curricolari <ul style="list-style-type: none"> ● Ha mostrato rispetto per tutti
8	<ul style="list-style-type: none"> ● Ha frequentato regolarmente le lezioni effettuando un numero limitato di assenze e/o di ritardi ● Talvolta non ha svolto i compiti assegnati ● Ha generalmente rispettato le regole ● Ha collaborato, sebbene in modo non sistematico, al buon andamento della vita scolastica: <ul style="list-style-type: none"> ○ seguendo le lezioni ○ mostrandosi disponibile ad attività non strettamente curricolari ● Ha mostrato rispetto per tutti
7	<ul style="list-style-type: none"> ● Ha frequentato in modo non sempre regolare e talvolta è entrato in ritardo ● Non ha sempre svolto i compiti assegnati ● Ha rispettato le regole nonostante alcune mancanze lievi (vd. tabella seguente) ● Ha collaborato saltuariamente al buon andamento della vita scolastica ● Ha mostrato rispetto per tutti
6	<ul style="list-style-type: none"> ● Ha prodotto un elevato numero di assenze e ritardi, con sospetto di motivazioni pretestuose ● Spesso non ha svolto i compiti assegnati ● Ha commesso una o più mancanze gravi (vd. tabella seguente) ● Ha mostrato poca collaborazione al buon andamento della vita scolastica
5	<ul style="list-style-type: none"> ● Ha frequentato in maniera discontinua, con assenze non giustificabili ● Non ha ripetutamente svolto i compiti assegnati in diversi ambiti disciplinari ● E' contravenuto al regolamento con ripetute mancanze gravi o con una mancanza molto grave (vd. tabella seguente) ● Ha mostrato disinteresse per l'attività scolastica ● Ha esercitato una funzione negativa nella classe

2. Il presente regolamento individua i seguenti comportamenti come mancanze disciplinari e prevede per esse le sanzioni di seguito indicate:

mancanze lievi	mancanze gravi	mancanze molto gravi
<ul style="list-style-type: none"> ● disturbare occasionalmente le lezioni ● non essere provvisti del materiale necessario allo svolgimento delle attività didattiche ● non rispettare le scadenze fissate 	<ul style="list-style-type: none"> ● mancare di rispetto alle persone ● disturbare ripetutamente le lezioni ● arrecare danni agli arredi, alle attrezzature e agli oggetti ● lasciare le aule in stato indecoroso ● non rispettare i regolamenti specifici della biblioteca scolastica e dei laboratori ● non rispettare le disposizioni organizzative durante le attività didattiche, le visite di istruzione, i trasferimenti dalla scuola alla palestra per le attività sportive 	<ul style="list-style-type: none"> ● mancare ripetutamente di rispetto alle persone ● compiere atti di violenza sulle persone ● arrecare danni irreparabili agli arredi agli oggetti e alle attrezzature ● falsificare firme e giustificazioni ● procurare allarme ingiustificato ● non rispettare i regolamenti specifici della biblioteca scolastica e dei laboratori, arrecando danni economici al patrimonio scolastico ● non osservare le disposizioni di si-

	<ul style="list-style-type: none"> • utilizzare il telefono cellulare durante l'attività didattica • copiare o far copiare durante le verifiche (con il conseguente annullamento e recupero della prova) 	<p>curezza mettendo a rischio la propria e l'altrui incolumità</p> <ul style="list-style-type: none"> • distribuire ed utilizzare sostanze vietate o illecite o materiale proibito dalla legge
SANZIONI		
<ul style="list-style-type: none"> • ammonimento verbale • annotazione sul registro di classe • convocazione dei genitori 	<ul style="list-style-type: none"> • annotazione sul registro di classe • convocazione dei genitori • sospensione dalle lezioni fino a cinque giorni 	<ul style="list-style-type: none"> • annotazione sul registro di classe • convocazione dei genitori • sospensione dalle lezioni fino ad un massimo di quindici giorni

N.B. E' possibile convertire la sanzione di sospensione in attività a favore della comunità scolastica

Gli atti e i fatti punibili a norma di legge, dopo attento esame, saranno contemplati nelle mancanze gravi o molto gravi.

3. Le sanzioni disciplinari di cui sono passibili gli insegnanti sono previste dalla normativa vigente e comminate secondo quanto da essa stabilito per la funzione docente. Essi sono comunque tenuti al rispetto del presente regolamento e a irrogare le sanzioni disciplinari di loro competenza sulla base di esso.
4. Le sanzioni disciplinari nei confronti degli studenti possono essere irrogate:
 - a) dal Dirigente scolastico e da ogni insegnante, per mancanze lievi che non comportino l'irrogazione della sospensione
 - b) da ogni Consiglio di Classe, per mancanze gravi che comportino la sospensione, la quale può essere comminata soltanto da un organo collegiale.
5. Ogni sanzione deve essere comunicata per iscritto ai genitori dell'alunno o a chi ne fa le veci.
6. La denuncia delle infrazioni disciplinari non può mai essere anonima.
7. Tutti i provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono a ripristinare i corretti rapporti all'interno della comunità scolastica.
8. La responsabilità disciplinare è personale, così come il risarcimento dei danni.
9. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni senza avere prima esposto le proprie ragioni all'insegnante, al Consiglio di classe o all'Organo collegiale che stanno per irrogarle.
10. La libera e corretta espressione delle proprie opinioni non può essere sanzionata in alcun modo.
11. Le sanzioni sono tutte temporanee, proporzionate alla gravità delle infrazioni che le hanno determinate e sostituibili con attività a favore della comunità, qualora l'organo irrogante lo ritenga possibile, in base al principio della riparazione del danno. In caso di incertezza o di situazioni particolari, la decisione è presa sempre a favore dello studente.
12. La scuola non risponde in nessun caso degli smarrimenti di oggetti, libri, vestiario o denaro, né risponde in caso di furti, fatto salvo l'impegno ad assumere severi provvedimenti nei confronti dei responsabili inequivocabilmente individuati

Art. 6
(Impugnazioni)

1. L'applicazione del presente regolamento e la decisione nei conflitti che sorgessero in merito ad essa competono esclusivamente ad un organo di garanzia, interno alla scuola, così composto:

- a) Il dirigente scolastico, o una persona dallo stesso indicata motivandone la scelta, facente funzioni di presidente con diritto di voto.
 - b) Sei rappresentanti degli alunni, due per ciascuna delle tre sedi dell'Istituzione (un membro effettivo ed uno supplente). Le classi di appartenenza devono essere diverse
 - c) Sei insegnanti, due per ciascuna delle tre sedi dell'Istituzione (un membro effettivo ed uno supplente).
 - d) Due rappresentanti del personale amministrativo, di cui uno supplente.
 - e) Sei rappresentanti dei genitori, due per ciascuna delle tre sedi dell'Istituzione (un membro effettivo ed uno supplente)
2. I componenti l'organo di garanzia sono eletti dall'assemblea degli studenti per la componente alunni, dal Collegio dei Docenti per quella insegnanti, dall'assemblea dei rappresentanti di classe per i genitori. I membri rappresentanti il personale non docente vengono eletti in un'assemblea appositamente convocata. L'incarico è annuale, non può essere ricoperto per più di due mandati consecutivi. Il Collegio dei Docenti può prevedere il finanziamento di tale funzione sentito il parere del Consiglio di Istituto.
 3. Gli studenti possono ricorrere contro le sanzioni all'organo di garanzia della scuola come istituito e disciplinato dal presente regolamento nel termine di quindici giorni dalla comunicazione della loro irrogazione.
 4. L'Organo di Garanzia si riunisce su richiesta e si pronuncia entro sette giorni. Esso vigila sulla corretta applicazione del presente regolamento e compone i conflitti che sorgessero in merito. Le istanze possono essere prodotte personalmente o attraverso il patrocinio di un difensore individuato dallo studente all'interno della scuola. Qualora i docenti o gli studenti componenti l'Organo fossero parti in causa, verranno sostituiti dai rispettivi supplenti.
 5. Gli atti dell'Organo di Garanzia sono pubblici. Le decisioni devono essere motivate in base al presente regolamento, alla vigente normativa e ad ogni altro elemento che le possa adeguatamente giustificare.

TITOLO IV
Modifiche e disposizioni finali

Art. 7
(Modifiche)

1. Il presente regolamento può essere modificato, acquisito il parere non vincolante dell'assemblea degli studenti, dal voto di una maggioranza qualificata del Collegio dei Docenti, su proposta scritta e motivata del Consiglio di Istituto o di almeno un terzo degli insegnanti.

Art. 8
(Disposizioni finali)

1. Per tutto quanto non è specificato nel presente regolamento valgono la normativa vigente e i regolamenti specificamente approvati .
2. Le norme per il prestito di libri e dizionari dalla biblioteca della scuola ad alunni e docenti e quelle che disciplinano l'uso dei laboratori nonché delle attrezzature in essi collocate sono disciplinate da specifici regolamenti.
3. Il Dirigente scolastico è il garante della legalità delle procedure e degli adempimenti all'interno dell'istituto.
4. Dalla data di adozione del presente regolamento è fatto obbligo a chiunque di osservarlo e di farlo osservare.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

IL GENITORE

L'ALUNNO

NORME PER L'UTILIZZO DEI LABORATORI

AULE SPECIALI E APPARECCHIATURE

L'uso delle aule speciali e degli apparecchi portatili avverrà tramite prenotazione possibilmente con qualche giorno di anticipo, da effettuarsi mediante appositi registri.

L'accesso alle aule speciali è prioritariamente funzionale alla realizzazione dei progetti presentati ad inizio anno, per i tempi stabiliti dal progetto.

L'accesso e l'utilizzo delle aule speciali e delle apparecchiature saranno subordinati alla presenza dell'insegnante e si svolgeranno secondo le modalità previste da regolamenti specifici.

LABORATORI

L'accesso ai locali da parte degli studenti può avvenire solo sotto la guida di un docente.

Ogni persona che frequenta i laboratori deve osservare le norme e le indicazioni riportate nei regolamenti specifici ed esposte nel locale.

AULE DI INFORMATICA

L'accesso alle aule di informatica ed eventuali problemi di funzionamento dovranno essere registrati dal docente su apposito registro.

Gli alunni possono utilizzare le aule informatiche solo in presenza di un insegnante, che sarà responsabile di quanto avviene nell'aula stessa .

Gli alunni non possono assolutamente accedere alla postazione "Docente" (o server) delle aule, per motivi di sicurezza del sistema .

E' assolutamente vietato installare (o disinstallare) programmi (software). In caso di necessità, bisogna rivolgersi al referente/responsabile del laboratorio di ogni sede.

E' vietato utilizzare dischetti personali che non siano stati preventivamente sottoposti ad una scansione antivirus.

Gli utenti dei laboratori possono salvare i propri file sui computer purché in cartelle nominative. Tutto quanto risulterà salvato altrove sarà regolarmente cancellato.



Alla fine di ogni anno scolastico si provvederà ad eliminare i files dagli hard disk, mantenendo solo quelli contenuti nelle cartelle degli insegnanti .

NORME PER L'USO DELLE STAMPANTI

- Le stampe eseguite a scuola riguardano esclusivamente lavori inerenti progetti o attività didattiche, svolti in classe
- Gli alunni possono effettuare stampe solo con l'autorizzazione dell'insegnante responsabile dell'attività
- I fogli di stampe non utilizzate vanno lasciati a disposizione come carta di recupero
- Il riutilizzo della carta di recupero è prioritario
- Quando non è strettamente necessario l'uso del colore, deve essere utilizzata la stampante in b/n

NORME PER L'ACCESSO A INTERNET

- L'accesso ad Internet dai PC della scuola è consentito solo se funzionale a progetti o attività didattiche.
- Gli alunni possono accedere alla rete esclusivamente su autorizzazione, in presenza e col controllo di un docente.
- È compito dell'insegnante guidare gli studenti nella ricerca e vigilare sulla loro attività.
- È vietato attivare collegamenti che escludano il provider abituale.

 <p>Région Autonome Vallée d'Aoste Regione Autonoma Valle d'Aosta</p>	<p>ISTITUZIONE SCOLASTICA DI ISTRUZIONE SCIENTIFICA E MAGISTRALE AD INDIRIZZO PEDAGOGICO, LINGUISTICO E SOCIALE</p> <p>LYCÉE SCIENTIFIQUE, PÉDAGOGIQUE, LINGUISTIQUE ET SOCIAL</p> <p>« BINEL - VIGLINO »</p> <p>D.L.C.P.S. 11.11.1946, N. 365 – D.P.R. 31.10.1975, N. 861</p>	
<p>SITO WEB www.liceobinelviglino.it INDIRIZZO ISTITUZIONALE is-psmbviglino@regione.vda.it C.F. 90016890072</p>		
<p>Sede di PONT-SAINT-MARTIN - Via Nazionale per Donnas, 29 – Tel. 0125 – 807371 / 809208 - Fax 0125 - 808405 – e-mail psm@liceobinelviglino.it Sede di VERRES - Via Franchetè, 111 – Tel. 0125 - 921069 – Fax 0125 - 921527 – e-mail verres@liceobinelviglino.it Sede di SAINT-VINCENT - Via M. Alliod, 5 - Tel. 0166 - 512095 – Fax 0166 - 510970 – e-mail sv@liceobinelviglino.it</p>		

CARTA DEI SERVIZI

Offerta di servizi, modalità di attuazione degli stessi, impegni che la Scuola intende assumersi verso l'utenza.

1. PRINCIPI FONDAMENTALI UGUAGLIANZA - IMPARZIALITÀ' E REGOLARITA' DEL SERVIZIO

Il servizio scolastico è ispirato al principio di **uguaglianza dei diritti degli utenti**.

In ragione di ciò si impegna a rimuovere gli ostacoli eventualmente esistenti che impediscono il pieno sviluppo della persona, (art. 3 della Costituzione).

Per dare attuazione a tale principio, l'Istituto garantisce opportunità formative uguali per tutti gli studenti attraverso azioni **collegiali**:

- a) nella **formazione delle classi**, secondo criteri di salvaguardia delle esigenze organizzative degli alunni e delle loro famiglie, di socializzazione e integrazione culturale
- b) nella **individuazione di percorsi didattici** finalizzati a rafforzare il rapporto tra formazione e mondo del lavoro.
- c) nella **regolarità del servizio** la scuola si impegna a diminuire i disagi in caso di agitazioni sindacali e, nel rispetto della normativa vigente, a dare pronta e tempestiva comunicazione alle famiglie.

TRASPARENZA ED EFFICIENZA

L'istituzione scolastica garantisce la trasparenza di ogni attività svolta e di ogni decisione assunta, anche al fine di favorire una partecipazione quanto più attiva e costante possibile da parte delle componenti direttamente o indirettamente interessate alla gestione del servizio scolastico.

L'attività scolastica, ed in particolare l'orario di servizio di tutte le componenti, si informa a criteri di efficienza, di efficacia e di flessibilità nell'organizzazione dei servizi amministrativi, dell'attività didattica e dell'offerta formativa.

LIBERTÀ' DI INSEGNAMENTO

La scuola assicura il rispetto della libertà di insegnamento dei docenti e garantisce la formazione dell'alunno, valorizzandone le potenzialità evolutive e contribuendo allo sviluppo armonico della personalità, nel rispetto degli obiettivi formativi nazionali, comunitari e di Istituto, come previsto dalla normativa sull'autonomia.

E' garantito l'aggiornamento del personale docente. Al riguardo, la Scuola si impegna, nei limiti delle sue risorse finanziarie ed anche in collaborazione con istituzioni ed Enti culturali, ad organizzare detto aggiornamento, anche attraverso forme promozionali interne alla istituzione scolastica, come 'auto aggiornamento per gruppi disciplinari omogenei o di materie affini. In tal caso la Scuola può mettere a disposizione strumenti audiovisivi, o multimediali e mezzi bibliografici, utilizzando, se del caso, competenze specifiche ed esperienziali dei propri docenti. Consente, altresì, la partecipazione dei docenti ad iniziative di aggiornamento esterne alla Scuola, compatibilmente con le esigenze organizzative e didattiche del servizio.

DIRITTO ALLO STUDIO

ACCOGLIENZA E ORIENTAMENTO

La scuola si impegna, con opportuni ed adeguati atteggiamenti di tutti i suoi operatori, a favorire:

- **l'accoglienza dei genitori e degli alunni, l'inserimento e l'integrazione** di questi ultimi, con particolare riguardo alla fase di ingresso alle classi iniziali;
- **attività propedeutiche**, finalizzate alla creazione di un atteggiamento di serena e costruttiva collaborazione, al rafforzamento della motivazione ed al senso di partecipazione ai percorsi formativi offerti;
- **iniziative di orientamento** e/o ri-orientamento al mondo del lavoro o al proseguimento degli studi.

DIRITTO ALLA SCELTA, OBBLIGO SCOLASTICO E FREQUENZA.

L'utente ha facoltà di scegliere fra le istituzioni che erogano il servizio scolastico. La libertà di scelta si esercita fra le istituzioni scolastiche statali dello stesso tipo.

L'obbligo scolastico, il proseguimento degli studi e la regolarità della frequenza sono assicurati con interventi di prevenzione e controllo dell'evasione e della dispersione scolastica da parte di tutte le istituzioni coinvolte, che collaborano tra loro in modo funzionale ed organico.

INTEGRAZIONE DI SOGGETTI IN CONDIZIONE DI SVANTAGGI

Rispetto alle problematiche dell'integrazione relativamente a:

- alunni portatori di handicap;
- alunni in condizione di disagio psicologico, familiare, ecc.;
- alunni immigrati.

la scuola prende in particolare considerazione questi casi e mette a disposizione:

- per gli alunni portatori di handicap sussidi e progetti didattici specifici;
- per gli alunni in condizione di disagio psicologico e/o familiare servizi di consulenza psicologica con il supporto di un consulente esterno e di informazione ai giovani;
- per gli alunni stranieri iniziative didattiche curricolari, al fine di favorire un processo di integrazione culturale e di massima socializzazione.

SOSTEGNO AI PERCORSI FORMATIVI

Per consentire il recupero delle lacune rilevate in corso d'anno sono programmati percorsi didattici specifici al termine di ogni modulo disciplinare.

Vengono inoltre organizzate attività integrative, finalizzate all'approfondimento di tematiche culturali e al rafforzamento della motivazione allo studio.

SCUOLA APERTA

Il personale, i genitori e gli studenti, sono i protagonisti ed i responsabili della gestione partecipata della scuola per l'attuazione delle sue finalità istituzionali e socio-culturali. Quali componenti degli organi collegiali, essi promuovono, in collaborazione con gli enti territoriali, l'uso degli edifici e delle attrezzature anche fuori dell'orario scolastico per favorire le attività che rendono la scuola **centro di promozione culturale, sociale e civile**.

2. AREA DIDATTICA

LA SCUOLA

- con l'apporto delle competenze professionali del personale, con la collaborazione delle famiglie e delle istituzioni, è responsabile della qualità delle attività didattico/educative e si impegna a garantirne l'attuazione;
- individua ed elabora **strumenti per garantire la continuità** fra i diversi ordini e gradi dell'istruzione, al fine di promuovere un armonico sviluppo della personalità degli alunni.
- informa le famiglie sull'andamento didattico dell'allievo attraverso incontri periodici, pagelle quadrimestrali e schede di valutazione intermedie.

I DOCENTI

- **nell'assegnazione dei compiti** da svolgere a casa operano in coerenza con la programmazione didattica del consiglio di classe, tenendo presente la necessità di rispettare razionali tempi di studio degli alunni;
- **nelle prime settimane** dell'anno scolastico sottopongono ai nuovi alunni test di ingresso, con l'obiettivo di verificare il livello di conoscenze e competenze di partenza, e di programmare l'attività didattica;
- indicano obiettivi, contenuti, metodologie didattiche, tipologie di verifiche, strategie di recupero e approfondimento, nella programmazione curricolare e di classe.

GLI ORGANI COLLEGIALI

- nelle attività di loro competenza assumono come criteri di riferimento la validità culturale, la funzionalità educativa e la rispondenza alle esigenze dell'utenza, anche tenendo conte della necessità di contenere la spesa della famiglia.

3. AREA ORGANIZZATIVA

L'Istituto assicura celerità, trasparenza, efficacia ed efficienza dei servizi scolastici secondo le modalità di seguito indicate.

CONDIZIONI AMBIENTALI DELLA SCUOLA E SICUREZZA

L'istituto garantisce i seguenti standard minimi di sicurezza e di igiene:

- a) sicurezza degli alunni all'interno della scuola con adeguate forme di vigilanza degli operatori scolastici;
- b) affissione in tutti gli ambienti di una planimetria dell'Istituto, in ottemperanza alla normativa sulla sicurezza;
- c) affissione nei laboratori e nei locali di servizio per fotocopie di una scheda contenente le modalità d'uso delle apparecchiature;
- d) simulazioni di situazioni di allarme ed esercitazioni di evacuazione dell'Istituto.

PROCEDURA DEI RECLAMI

I reclami possono essere espressi in forma orale, scritta, telefonica, via fax e devono contenere generalità, indirizzo e reperibilità del proponente. I reclami orali e telefonici debbono, successivamente, essere sottoscritti e ne viene garantita la riservatezza. I reclami anonimi non sono presi in considerazione. Il Dirigente Scolastico, dopo avere esperito ogni possibile indagine in merito, risponde, sempre in forma scritta, con celerità e, comunque, non oltre quindici giorni, attivandosi per rimuovere le cause che hanno provocato il reclamo. Qualora il reclamo non sia di competenza del Dirigente Scolastico, al reclamante sono fornite indicazioni circa il corretto destinatario. Annualmente, il Dirigente presenta al Consiglio un resoconto analitico dei reclami e dei successivi provvedimenti, da inserire nella relazione generale del Consiglio sull'anno scolastico.

VALUTAZIONE DEL SERVIZIO

La scuola si propone l'obiettivo del miglioramento continuo e progressivo del servizio scolastico attraverso il monitoraggio dei seguenti fattori:

- grado di soddisfacimento delle aspettative dell'utenza (personale, studenti e genitori) sul piano amministrativo e didattico;
- efficacia delle attività di recupero e sostegno.

La valutazione si ispirerà al principio dell'autoanalisi e verrà effettuata mediante questionari opportunamente tarati rivolti al personale, agli studenti e alle famiglie.

Il collegio docenti individua le commissioni di lavoro che hanno il compito di elaborare questionari sul gradimento dei servizi organizzativi, amministrativi e didattici da somministrare all'utenza.

La scuola garantisce l'elaborazione, l'adozione e la divulgazione dei seguenti documenti relativi all'attività formativa ed organizzativa:

P.O.F. (PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA);

REGOLAMENTO VIAGGI DI ISTRUZIONE;

REGOLAMENTO DI ISTITUTO / PATTO DI CORRESPONSABILITA'.

CARTA DEI SERVIZI;

MODALITÀ' EROGAZIONE SERVIZIO – SEGRETERIA

ORARIO AL PUBBLICO DELL'UFFICIO DI SEGRETERIA	8.30 – 12.00 15.00 – 16.30
TELEFONO E FAX	Sede di Pont-Saint-Martin 0125 – 807371 (fax 0125 – 808405) Sede di Verrès 0125 – 921069 (fax 0125 – 921527) Sede di Saint-Vincent 0166 – 512095 (fax 0166 – 510970) Per informazioni di carattere generale e non soggetta a privacy Non vengono date informazioni in merito a scrutini ed a composizione classi E' possibile ricevere richieste via fax
E-mail	Sede di Pont-Saint-Martin – psm@liceobinelviglino.it Sede di Verrès – verres@liceobinelviglino.it Sede di Saint-Vincent – sv@liceobinelviglino.it Per informazioni di carattere generale e non soggette a privacy
POSTA	Ogni richiesta dev'essere formulata per iscritto e la relativa spedizione è a carico del richiedente I diplomi originali degli esami di stato devono essere ritirati personalmente o da persona munita di delega scritta
TEMPI	<u>Iscrizioni</u> : in tempo reale <u>Certificazioni relative a iscrizioni, frequenza</u> : in tempo reale, massimo due giorni dalla richiesta <u>Certificati di diploma</u> : nei successivi tre giorni dopo il termine degli esami e scrutini – in tempo reale, massimo un giorno <u>Diplomi originali</u> : dopo 15 giorni dalla fornitura da parte della Sovrintendenza agli Studi <u>Certificati di servizio e pratiche amministrative</u> : entro 5 gg. dalla richiesta
AUTOCERTIFICAZIONE	E' possibile per: <ul style="list-style-type: none">- luogo e data di nascita- residenza e cittadinanza- stato di famiglia- stato civile (celibe/nubile, coniugato/coniugata, vedovo/vedova)- nascita del figlio- morte del coniuge, dei genitori, dei figli, ecc.- godimento dei diritti politici- titolo di studio posseduto- reddito- adempimenti degli obblighi militari- iscrizione in albi o elenchi tenuti dalla P.A. non è possibile autocertificare tutti i certificati medici e sanitari Autocertificare con attenzione: le Amministrazioni sono tenute ad effettuare controlli sulla veridicità delle autocertificazioni. In caso di dichiarazioni false saranno applicate sanzioni penali.

MODALITÀ' EROGAZIONE SERVIZIO – AIUTANTE TECNICO

SUPPORTO TECNICO FUNZIONE DOCENTE – PREPARAZIONE MATERIALE E STRUMENTI – VERIFICA MATERIALE E RIORDINO ATTREZZATURA	In accordo con gli insegnanti
ALTRI SERVIZI	Gestione e organizzazione procedure di sicurezza ed altri incarichi conferiti dal dirigente scolastico (libri di testo – patentino, ecc.)

MODALITÀ' EROGAZIONE SERVIZIO – PERSONALE AUSILIARIO

ACCOGLIENZA	Quotidiana agli alunni e ai docenti. Il pubblico viene identificato all'ingresso, guidato e preannunciato.
SORVEGLIANZA	Quotidiana: gli estranei che non giustificheranno la loro presenza e coloro che avranno un comportamento anomalo saranno invitati ad allontanarsi dall'edificio; in caso contrario dovrà essere tempestivamente informato il Dirigente Scolastico. Il personale controllerà che gli alunni sostino nei servizi per un tempo ragionevole, in caso contrario dovranno invitarli a rientrare in classe. In caso di diniego sarà informato il Dirigente o il coordinatore. Il consumo di vivande e bevande è limitato all'intervallo.
VIGILANZA ALUNNI	Durante le attività didattiche in collaborazione con i docenti ed in occasione di loro momentanea assenza.
PULIZIA	Ordinaria: quotidiana di tutti i locali e servizi Approfondita: durante la sospensione delle attività didattiche (vacanze natalizie, pasquali, estive ed ogni qualvolta l'edificio rimane libero). Straordinaria: pulizia occasionale di locali extrascolastici utilizzati dall'istituzione
CUSTODIA E SORVEGLIANZA LOCALI	Le rotture sono prontamente segnalate e i danni arrecati dagli alunni ai mobili, alle suppellettili ed ai locali saranno a carico di questi ultimi.
ALUNNI PORTATORI DI HANDICAP	Ausilio nell'accesso dall'area esterna all'edificio scolastico e nell'uscita dello stesso. All'inizio delle lezioni, al termine delle lezioni ed in tutte le occasioni di uscita ed entrate autorizzate.
SERVIZI ESTERNI	Quotidiani: inerenti alla qualifica su esplicito incarico.